



COMUNE DI GIOVINAZZO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 Marzo 2019

Trascrizione a cura di:

DVS DIGITAL VIDEO STUDIO DI ANTONIO AZZURRO

Piazza Municipio, 25 80021 Afragola (NA) – Tel. 0818522211

Presidente Arbore: Visto che vi trovate in piedi possiamo partire con l'inno, grazie.

[INNO NAZIONALE]

Buonasera a tutti di nuovo, buonasera Segretario, prego l'appello.

Segretario Cuna :[APPELLO]

Presidente Arbore: Silenzio per cortesia. Sono presenti 13 consiglieri, la seduta è valida, mi è giunta una assenza giustificata da parte della consigliera Foglio che mi ha chiesto di esternarlo a tutta l'assise, per motivi personali non è possibile la sua presenza, invece la consigliera Mastroviti arriverà per le 18:00, mi ha comunicato che arriverà per le 18:00. Detto questo se facciamo un attimo di silenzio per cortesia, prima di partire con i punti all'ordine del giorno avevo accennato a qualcuno, non ho specificato completamente come capita qualche volta, dobbiamo dare una pergamena a dei ragazzi davvero speciali in questo caso. Sono davvero felice di questa pergamena, di questo riconoscimento che viene dato che è stato già comunicato nella sala San Felice nelle comunicazioni del sindaco. Scusate se non l'ho comunicato perfettamente a tutti però capirete anche che non c'è problema non averlo fatto. Quindi invito ad avvicinarsi a Giusi Anna Barbuto, Vincenzo Ignomiriello e Giulia Porcelli. Ovviamente prima di dare la parola al sindaco loro come dire fanno parte... Li conoscete tutti, perché sono giù all'Urp danno una mano ai ragazzi...

Sindaco Depalma: Giratevi verso la camera, a favore di camera così la gente vi vede, perché voi siete una cosa bellissima di questa città.

Presidente Arbore: Infatti è quello che volevo dire. Diciamo loro sono la parte, l'entrata del comune quindi potrebbero essere il front office invece sono quello che volevo dire io, una delle parti migliori nel senso che dovremmo prendere spunto di parecchie cose per quello che fanno loro, che dedicano il tempo alla comunità in maniera veramente speciale. Quindi davvero io vi ringrazio personalmente perché quando passo mi si rallegra il viso come si suole dire nel vederli, quindi credo che sia una cosa un po' per tutti. Loro hanno inventariato i libri della biblioteca tra le altre tante cose, hanno inventariato i libri della biblioteca avviato da Nicola Paglia e quindi per quello saranno premiati con questa pergamena che è sì, simbolica ma è tutto il resto che vale realmente. Quindi la parola al sindaco e poi ci faremo la consegna ufficiale ok?

Sindaco Depalma: In realtà c'è poco da dire, nel senso che è una cosa talmente che ha un valore fortissimo che io credo che sono quei momenti in cui veramente una comunità si sente unita senza nessuna distinzione. Quindi io posso soltanto ringraziare questi ragazzi che come diceva Alfonso, con i quali ci si incontra tutte le mattine e certe volte anche di pomeriggio e sono sempre lì a lavorare, a non fare chiacchiere, a impegnarsi al massimo ma soprattutto a farlo sempre con il sorriso. Ecco se proprio volessimo fare una differenza rispetto a quello che mi capita di vedere anche entrando nell'ufficio, andando in giro anche fuori da questo comune, credo che la loro specificità sta proprio in quello avere il piacere di fare qualcosa per se stessi ma soprattutto per gli altri. Quindi credo che questa sia una delle lezioni più belle che noi possiamo portare a casa, sono inserite in un bellissimo contesto che è quello dell'ufficio dei rapporti con il pubblico che appunto è il primo bigliettino da visita che noi diamo come macchina comunale, come ente, come struttura. Quindi ringrazio veramente anche a chi all'interno di quell'ufficio ha saputo fare squadra con questi ragazzi e soprattutto li stimola continuamente. Loro, devo dire, che non hanno paura di accettare qualunque tipo di incarico, li ho viste anche lavorare presso il comando dei vigili urbani tante volte. Insomma sono multidisciplinari e sono soprattutto ragazzi innamorati di quello che fanno e credo che questa è la lezione più grande che loro ci danno, fare le cose col sorriso con l'amore e con la gioia di sentirsi utili, grazie veramente di cuore.

Presidente Arbore: Volevo ringraziare anche la cooperativa per cui loro lavorano che è l'Heis Albero Vivo. Tra le altre cose Sindaco direi di premiarli tutti insieme no? Proprio per il discorso che

abbiamo fatto. Quindi ci avviciniamo noi dopo averli firmati e consegniamo a Giulia, Vincenzo e Anna. Chi vuole farsi la foto, direi tutti quanti insieme, mi sembra un momento giusto. ok?

[SEGUE PREMIAZIONE e FOTO]

Presidente Arbore: Allora andiamo a noi, come si suol dire, al primo punto all'ordine del giorno. Silenzio per cortesia. Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti TARI: modifiche ed integrazioni. Silenzio per cortesia, consiglieri. Scusate un attimo... Allora possiamo già partire con la discussione, se qualcuno... Chi vuole fare il primo intervento? Siccome è tutto scritto, c'è stata anche la commissione ecco perché potevamo... Sì sì, aspettiamo il dirigente. Era qua... No no, nessuna sospensione abbiate pazienza, perché più che la delibera dovremo leggere il regolamento. Sta arrivando? Sì. Scusate l'imprevisto però Decandia era qua, l'ho perso... Effettivamente aspettiamo l'illustrazione giustamente del direttore di ragioneria così poi interveniamo dal punto di vista politico. [ATTESA] Allora Direttore più che leggere giustamente quelli che sono il regolamento, la delibera, quello che è scritto, volevano una illustrazione sommaria un po' di questa variazione prima di partire con la discussione. Mi hanno chiesto questo suo intervento, prego. Buonasera Camporeale, eravamo preoccupati che non ci fossi... La delibera? La leggiamo dopo. Prego.

Direttore Decandia: Allora come riportato nel testo della delibera si sono rese necessarie alcune variazioni o meglio si propongono delle variazioni al regolamento di disciplina della TARI. In conseguenza della applicazione appunto, come dice la deliberazione di queste norme, i casi concreti nell'applicazione pratica si sono rilevati in ufficio, il concessionario diciamo insieme agli uffici hanno rilevato come dire dei comportamenti elusivi da parte dei contribuenti, soprattutto in relazione all'applicazione dell'articolo 8 - comma 1- lettera d. Perché diciamo ci stiamo accorgendo che ormai tutti gli interventi edilizi vengono presentati in forma di restauro o di ristrutturazione magari anche interventi in cui ci sono come dire delle opere di natura mista, che magari potrebbero essere anche manutenzione straordinaria. E quindi come dire si è fatta una riflessione un po' più approfondita sulle motivazioni proprio dell'esistenza di questa previsione regolamentare, se era opportuno o meno continuarla tenere. A seguito della riflessione effettuata si è ritenuto che fosse necessario sicuramente modificarla perché poi per quanto riguarda le utenze domestiche che vengono escluse dall'applicazione di questo comma, è chiaro che i contribuenti comunque continuano anche nella durata di questi interventi a produrre rifiuti che vengono comunque da noi raccolti e smaltiti. Quindi non è che l'effettuazione dei lavori in una unità immobiliare blocca la produzione dei rifiuti, perché questa sarebbe diciamo l'unica motivazione per cui addirittura si arriva all'esclusione, l'inidoneità a produrre rifiuti, all'esclusione della produzione dei rifiuti. E quindi si è ritenuto come dire di abrogare per le utenze domestiche questa esclusione, di lasciarla alle non domestiche però con un limite temporale, perché un altro problema...

Presidente Arbore: Chiedo scusa direttore, la devo interrompere. Chiedo soprattutto alla maggioranza per cortesia di contarsi, grazie.

Direttore Decandia: E quindi diciamo per quanto riguarda invece le non domestiche si è deciso di mettere un limite temporale perché poi alla fine ci si è resi conto che queste posizioni si aprono e si chiudono dopo molti anni, non mesi. E' evidente l'intento probabilmente del contribuente, chiaramente facciamo un discorso per grandi numeri, di come ritrovare l'espedito per poi non pagare la tassa. Per quanto riguarda invece l'altra modifica che è quella riguardante l'esclusione per dei soggetti meno abbienti, e anche qui si è fatta una riflessione perché come dire i titolari di partita iva, gli imprenditori, i professionisti comunque la tassa la deducono dai costi del loro reddito. E quindi andare come dire a prevedere un'esclusione anche per i titolari di reddito di impresa o di reddito professionale significava attribuire un doppio vantaggio, per cui l'esenzione in questo caso resta ma è limitata esclusivamente alle utenze domestiche. Queste ecco sono le ragioni che hanno portato come dire a presentare questa proposta di deliberazione, di modifica del regolamento comunale della TARI.

Presidente Arbore: Grazie. Prego consigliere Saracino.

Consigliere Saracino: La limitazione temporale è limitata alle utenze non domestiche, quelle domestiche sono completamente escluse? Poiché la normativa fa riferimento a locali oggettivamente inutilizzabili....

Direttore Decandia: Non è che dobbiamo andare alla normativa della cassazione tributaria, dobbiamo andare al regolamento, a come è epigrafato l'articolo. Cioè non basta diciamo epigrafare un articolo per definirne come dire il contenuto. La normativa della cassazione tributaria, scusami la giurisprudenza, prevede l'esclusione dal pagare dalla tassa soltanto per fabbricati in sostanza inagibili che il contribuente non può utilizzare per motivi legati a questioni di natura strutturale. Cioè i fabbricati inagibili non per fabbricati come dire che sono agibili nei quali si fanno dei lavori. Questa è un'esclusione che non è prevista da nessuna sentenza e da nessuna norma perché poi questa è una norma regolamentare nostra ma non è che esiste, come dire una previsione che legittima. Questa è una norma che avevamo scritto noi in un certo tempo, nel 2012 quando era stato, ma che non trova nessun riscontro in una norma, non c'è un riscontro normativo. Quindi il comune l'ha introdotto in presenza di comportamenti che si ritiene elusivi dell'imposta, ma può anche a ritrarla.

Consigliere Saracino: Qui la domanda che faccio, se io faccio un intervento di ristrutturazione per il quale demolisco dei muri e tolgo la pavimentazione, l'immobile è oggettivamente utilizzabile?

Direttore Decandia: Ma non è questo il discorso. L'immobile è sempre suscettibile di produrre rifiuti.

Consigliere Saracino: Se l'impresa lavora, l'impresa paga i rifiuti.

Direttore Decandia: Ma che c'entra? I rifiuti sono inerti, ma che le persone che ci stanno dentro dove vanno?

Consigliere Saracino: Ok di questo ne parlavamo in commissione con il dottor Iannone... [VOCI ACCAVALLATE] Il presunto del regolamento del pagamento della TARI è la detenzione o il possesso di un immobile suscettibile di produrre rifiuti, a meno che non versi in particolari condizioni per cui sia oggettivamente inutilizzabile in un dato periodo. Tant'è che, venuto meno l'impedimento, uno può riprendere l'immobile la sua normale funzionalità. Allora il punto è questo: se io utente riesco a dimostrare che io quell'immobile per quel periodo è oggettivamente inutilizzabile, in teoria sono nella fattispecie per cui...

Direttore Decandia: Le ripeto che la cassazione tributaria ha chiarito questo concetto prevedendo l'estensione esclusivamente per problemi di natura strutturale, nel caso in cui l'immobile non sia abitabile ma proprio per ragioni di natura strutturale. Lei può fare tutti i lavori che vuole ci mancherebbe, resta il fatto che comunque chi detiene quell'immobile i rifiuti li continua a produrre, il soggetto...

Consigliere Saracino: Tant'è che in questo intervento di ristrutturazione può esserci anche l'arco temporale in cui l'immobile sia completamente senza utenze. E' possibile?

Direttore Decandia: E senza utenze non paga. Lo prevede già il regolamento. Se quell'immobile come prevede il regolamento non ha le utenze di acqua, luce e gas non paga. E' la condizione che legittima il non pagamento dell'imposta ed è sancita anche dalla cassazione tributaria. E' stata la cassazione tributaria a dire: guarda che se comunque non ci sono le utenze non paghi. E se le utenze stanno, come facciamo? Stiamo facendo delle valutazioni poi ognuno può fare come vuole. Non è che c'è una norma che dice no se stanno i lavori tu non devi pagare la tassa rifiuti non esiste questa norma. Anzi il nostro regolamento forse, ora non ho fatto una ricerca, ma non tutti i regolamenti prevedono... La maggior parte anzi... Nello schema del regolamento predisposto dal ministro

dell'economia e finanze questa riduzione non c'è. Ci sarà una motivazione, credo... L'unica condizione che riconoscere con la cassazione tributaria...Le materie son quelle, poi possiamo certamente discutere, ognuno fa la propria proposta io però non è che decido io, ci mancherebbe. Quello dovete confrontarvi voi e io questo vi posso dire dal punto di vista tecnico- giuridico poi per il resto....

Presidente Arbore: Prego consigliere Camporeale.

Consigliere Camporeale: Buonasera a tutti. Innanzitutto dovevo fare una piccola considerazione prima in preambolo, magari la faccio in un altro momento, che non riguarda i punti all'ordine del giorno. Però mi sono voluto subito intervenire per fare delle puntualizzazioni. Allora fermo restando che chiaramente se una norma viene utilizzata in, come devo dire, in maniera furbesca, lasciatemi passare questo termine o meglio la si interpreta in modo tale da sovra abusarne è chiaro che non va bene. E se questo è successo in effetti come viene detto nel corpo della delibera vuol dire che evidentemente questa amministrazione, cioè gli uffici o chi sia, in qualche modo hanno avuto contezza di queste situazioni e suppongo che quindi siano passibili di sanzioni. Ora fermo restando il principio... Ah voglio fare una premessa sul secondo, e penso di parlare anche a nome di tutti, di quelli che interverranno anche loro. Sulla seconda modifica, nulla questo, effettivamente è bene diciamo portare... Siamo d'accordo su questa però dico, fermo restando il principio che può avere anche una sua valenza, di fatto però e ricollegarmi a quello che diceva qui accanto a me Francesco, in effetti se il possessore dell'immobile in qualche modo con idonea documentazione riesce a dimostrare di non abitare quell'immobile, quindi effettivamente non potendo abitare quell'immobile non può produrre diciamo rifiuti. Ora è chiaro, ho visto pure nel corpo della delibera diciamo.. E' considerata un po' strana da vedere all'interno di una delibera, addirittura quando ci dice "se non occupano quell'immobile molto probabilmente staranno a casa di qualche altro, di qualche altro immobile". Ma voglio dire se pensiamo a qualcuno che ospita dei parenti di qualcuno o chi che sia, la situazione è analoga. Alla fine non è che quel nucleo familiare paga di più. Quindi voglio dire secondo me è un considerata che stona a mio avviso all'interno di quel corpo della delibera, per chi legge poi. Io la ricerca nel poco tempo... [INTERVENTO DEL PRESIDENTE, SI ACCAVALLANO LE VOCI] Non abbiamo la tariffazione puntuale quindi non avendo la tariffazione puntuale se io in determinati periodi dell'anno consumo di più o di meno, questo non mi comporta alcuna maggiorazione o decremento della tassa TARI, è in base ai metri quadri per parte fissa e in base componenti per la parte variabile, quello pago punto e basta. Quindi quel considerata secondo me stona molto. Vuole essere un modo per giustificare la variazione che si vuole apportare al regolamento, ma voglio dire secondo me mi sembra anche inopportuno. Detto questo al contrario io ripeto, nel poco tempo che ho avuto a disposizione, poi vi farò anche una considerazione su questo, in realtà praticamente al contrario quasi tutti i regolamenti anzi tutti i regolamenti prevedono questa casistica e per di più, mi dispiace contraddire il dirigente che è sempre puntuale eccetera. Che al contrario il regolamento proposto dal Mef cioè dal Ministero economico e finanze del dipartimento politiche fiscali invece lo prevede, non è vero che non lo prevedono. Io ce l'ho qui davanti e vi leggo che l'articolo 8 - Esclusione per idoneità a produrre rifiuti – comma 1- lettera d). Ho praticamente visto che praticamente tutti i regolamenti la maggior parte, se andiamo a vedere quelli nostro aro, dei comuni all'interno del nostro aro, ma addirittura mi sono spinto anche a vedere alcuni del nord Italia per dire. Praticamente le riportano tutti anzi per la maggior parte riportano integralmente questo articolo che è appunto il regolamento proposto dal Mef, dipartimento politiche fiscali. Dove dice alla lettera d) esclusione per unità a produrre rifiuti a titolo esemplificativo: possono presentare tali caratteristiche, vi leggo il preambolo, le unità immobiliari per le quali sono stati rilasciati atti abilitativi per restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia limitatamente al periodo dalla data effettiva di inizio di lavori fino alla data riportata nella certificazione di fine lavori, ovvero se antecedente l'inizio dell'occupazione sempre che non vengono utilizzati e qualora si tratti di immobile adibito a civile abitazione e risulta che vi siano persone comunque che risultino anagraficamente nella unità stessa. Quindi in realtà è riportato nel regolamento proposto dal Mef. Ora detto questo è chiaro che

si può secondo me e questo credo che sia... Perché a tal riguardo vogliamo presentare un emendamento. Si può trovare forse anche una forma di sintesi, di incontro, di mediazione vogliamo dire così, alla rettifica di questo... Correzione ecco alla rettifica di questo articolo del regolamento ovvero, come accennava prima l'amico qui Francesco Saracino, effettivamente se esclusivamente, senza citare ristrutturazione o restauro e quant'altro, nei casi in cui effettivamente il possessore degli immobili con idonea documentazione riesca in qualche modo a certificare la non occupazione temporanea dell'immobile.... [VOCI FUORI MICROFONO] Ci sono la possibilità, perché se io ad esempio faccio una ristrutturazione, a titolo esemplificativo, e abbatto tutti i muri interni, il pavimento... Qua ci sono persone che lavorano lo sanno benissimo, come faccio io ad abitare quell'immobile? Come faccio? Posso andare dove voglio ma con questo non significa che se si va dall'altra parte posso mettere un considerata del tipo... Ma se io, faccio un esempio, io d'estate ospito a casa mia dieci persone c'è la maggiore produzione dei rifiuti? Sì o no? Sì, ma pago di più? No. Cioè voglio dire la casistica non possiamo diciamo limitarla, anche perché poi stiamo parlando di occupazione temporale, ripeto a dire. Se poi è il Mef a prevederlo non credo che alla fine... E tutti i regolamenti, anzi io sfido a trovare un regolamento che non prevede questo comma all'interno del proprio regolamento, vi sfiderei a trovare il contrario e non che noi in realtà ce l'abbiamo soltanto. Guardate il più delle volte è scritto pari pari come questo, tolto qualche rigo, il più delle volte diciamo è cambiata la terminologia ma alla fine c'è, c'è da tutte le parti. Semplicemente prendetevi i regolamenti di tutti gli altri comuni della area nostra e vedete se è presente o meno, questo io l'ho fatto ed è presente dappertutto. Io ho concluso, grazie.

Presidente Arbore: Mi chiedeva la parola il consigliere Lasorsa poi...Prego.

Consigliere Lasorsa: [PROBLEMI COL MICROFONO] Allora fondamentalmente da quello che ha detto Gianni si evince una cosa chiara, che la soluzione a questo problema è la tariffazione puntuale che noi potremmo andare ad applicare, e quello è una risoluzione del problema che ci toglie da ogni dubbio. Ma questa è una cosa che al momento non è applicabile, sarà applicabile forse in futuro. Io sono quasi d'accordo con quello che dice Gianni, cioè nel senso la dimostrazione dell'effettivo... Ci sono due tipi di lavori di ristrutturazione, mi sono fatto un'idea di questo genere: uno che prevede secondo me la ristrutturazione totale dell'immobile quindi lo rende completamente inabitabile è quindi è un immobile che dovrebbe non produrre rifiuti, mentre abbiamo anche la possibilità di avere la ristrutturazione dell'immobile che permette al cittadino di poter risiedere all'interno quale può essere lo spostamento interno di un muro e il rifacimento di un bagno. [VOCI FUORI MICROFONO] Quindi abbiamo detto che abbiamo la possibilità di avere due tipi di intervento, però col servizio fotografico diventa secondo me un po' troppo un po' troppo soggettivo, cioè io devo capire che cosa sta succedendo. Se è vero che all'interno del regolamento c'è scritto che bisogna attestare di aver staccato tutti i servizi della casa... Mi diceva il dirigente che è una delle due ipotesi. Se è vero che nel regolamento c'è questa ipotesi io sono dell'idea invece non di dare in maniera continuativa il pagamento della tariffa, io sono di dare un termine perentorio nel quale i lavori devono essere eseguiti. Tipo io ti do sei mesi di tempo per effettuare i lavori perché parliamoci chiaro qui alla base secondo me c'è un mancato controllo della durata dei lavori di ristrutturazione all'interno delle abitazioni. Per superare questo mancato controllo che onestamente secondo me c'è e dobbiamo poi analizzare per quale motivo c'è, ma non è questo il momento. Dobbiamo dare un termine perentorio nel quale i lavori devono essere effettuati secondo me. Io sono d'accordo con la modifica, per dare una motivazione certa alla modifica, di una tempistica certa, io metterei un termine perché i lavori di ristrutturazione possono durare da un giorno ad un massimo di tre anni può essere data, se non ricordo male la chiusura dei lavori. E qualcuno può approfittare di questo termine tenendo aperto il cantiere per tre anni e non pagando 3 anni e invece, dando un termine certo noi andiamo a dare una agevolazione al cittadino dicendo al cittadino stai attento che noi comunque come ente controlliamo il tuo operato. Questa è la mia opinione, il termine perentorio...

Presidente Arbore: Chi mi chiede la parola? Prego consigliere Iannone

Consigliere Iannone: Perché qua si sta facendo un po' di confusione. Facciamo delle considerazioni. L'aspetto che qui non si guarda è dove produce il rifiuto, dove lo va a mettere. Perché il principio da dove partiamo è questo: produce i rifiuti. Allora Ruggero Iannone, faccio l'esempio su di me così non si offenderà nessuno. Abita in via Spirito Santo, 29. C'ha una casa fa un intervento di ristrutturazione, fa la richiesta e da quel momento fino a quando dichiara dalla cessione di fine lavori secondo il regolamento io non pago la tassa. Avvocato mi dica che ha fatto col ditino così....Non è così? Faccio un intervento di ristrutturazione, manutenzione straordinaria, restauro, faccio la richiesta e da quel momento per il periodo che io faccio l'intervento in casa sono esentato dalla TARI, giusto? Così dice il regolamento. Problema: così io mi diverto a non continuare con questa storia, gli uffici sono anche oberati di impegni, il controllo non viene fatto e ci sono diversi casi dove il rifiuto non lo pago per un anno, due anni, tre anni. Questo che cosa fa? E non c'è solo un caso, ce ne sono diversi anzi ci avviciniamo al centinaio. Tutto questo a danno di chi va? A danno del resto della popolazione che correttamente continua a pagare la TARI e si sobbarca del rifiuto che Ruggero Iannone va a produrre in un'altra parte, a meno che Ruggero Iannone fa una residenza o si trasferisce in un altro paese, certifica che lui ma paga la TARI nell'altro paese e quindi è esentato perché il rifiuto lo produce in un altro luogo. Ma se lo produco a Giovinazzo anche se vado in casa di mia sorella produco rifiuto, allora in questo caso dovrei fare la dichiarazione facendo comunque la denuncia dello stato di famiglia che sono diventato. Mia sorella è single, dividiamo tre persone io e mia moglie e mia sorella? Questo è il principio. Noi dobbiamo eliminare che il consumo del rifiuto vada a danno di tutto il resto dalla collettività esentando queste persone. Con tutto il rispetto di queste persone, cosa succede? Che qualche ingegnere diciamo così di gestione allegrina o allegra favorisce questo tipo di sistema e questa certificazione non la consegna. Capite bene che può capitare che l'ufficio tecnico non è che può stare dietro a queste cose o anche l'abaco e si può dimenticare e quindi quello siccome ha la possibilità di prorogare gli interventi di strutturazione per 3-4 anni non paga la TARI. Questo è il principio. Un principio che noi vogliamo anche se il metodo dice c'è giurisprudenza, invece come diceva il dirigente Decandia che da delle giuste motivazioni perché tu possa essere esentato. Cioè quanto? Ma la strutturazione è relativa alla stabilità dell'immobile, faccio un esempio: un altro a Giovinazzo ci aveva un immobile ma abitava in un'altra casa, ha buttato giù quel palazzo e lo sta facendo col piano casa. E' chiaro che lì non ci sarà nessun costo perché lì non c'è, ma questa persona o questa famiglia produce questo rifiuto da qualche altra parte, sì o no? Se lo produce da qualche altra parte è giusto che lo paghi, o lo dobbiamo far pagare adesso dalla collettività? Se voi siete d'accordo che lo paghi la collettività visto che andiamo verso una tariffazione puntuale che non è puntuale adesso, perché ci sono altri problemi relativi alla tariffazione puntuale. Poi l'esempio che ha fatto Camporeale, anch'io posso ospitare durante il periodo estivo delle persone che non sono residenti qua, che ragionamento è questo? Non sono residenti e chiaramente producono... Tant'è che quest'anno abbiamo un incremento di tonnellaggio ma quello è un altro discorso. Se viene un parente da Roma e mi viene a trovare, sta un giorno e produce anche lui rifiuti che faccio? Gli dico mi lasci una quota di TARI!? Ma che ragionamenti sono questi! Non c'entrano proprio niente. Perché quelli sono non residenti, noi facciamo riferimento ai residenti cioè al cittadino che risiede che non produce i rifiuti in quell'appartamento che è in ristrutturazione ma ne produce da qualche altra parte all'interno della città. Questo è un criterio di equità. Allora se questo principio a qualcuno di voi, con il giusto dovuto rispetto delle vostre opinioni, sia quello di voler penalizzare quella collettività che si sobbarca il corso della Tari da parte di questi, buon per voi, noi valutiamo invece l'aspetto secondo una visione leggermente diversa. Riteniamo invece che il cittadino per il periodo... E così sollecitiamo e stimoliamo il cittadino affinché la ristrutturazione avvenga nel più breve tempo possibile perché sennò rimane per enne anni appeso questo aspetto, grazie.

Consigliere Lasorsa: Scusa per ricollegarmi da un punto di vista di criterio di equità, io sono d'accordo e infatti in commissione lo dissi, poi ci ho anche pensato in merito. Il presupposto del tributo non è il soggetto che si sposta è il soggetto che detiene o possiede un immobile o in

termini di proprietà o in termini di locazione e quant'altro. Scusami quindi se il presupposto è la detenzione o il possesso dell'immobile suscettibile di produrre rifiuto allora che il soggetto vada per un attimo, si sposti altrove...No ma io non sto dicendo che viene privato del possesso, ma io non posso fare il ragionamento si sposta a casa dei parenti per esempio e lo stesso consuma, perché verrebbe meno il supporto della norma: possesso detentivo di un immobile suscettibile di produrre rifiuti. Ripeto come criterio di equità...[VOCI FUORI MICROFONO] Io come criterio di equità sono anche d'accordo però secondo me...Però poi uno lo deve denunciare effettivamente. Allora Dr. Decandia converrà che è attaccabile secondo me, perché se io impugnassi il provvedimento dimostrando che è oggettivamente inutilizzabile...

Direttore Decandia: Secondo me la prova è molto difficile. Su questo potremmo anche se d'accordo ma l'unica prova è che non ci stanno le utenze. A oggi l'unica prova che viene considerata valida e l'assenza di utenze, a oggi. L'unico modo, lasciamo stare il caso specifico, l'unica condizione che legittima il mancato pagamento della tassa per la cassazione tributaria è che non ci siano utenze, a oggi. Cioè se tu non hai le utenze e la casa è priva di suppellettili, dice la cassazione, tu non paghi, per le abitazioni non per il resto. Appunto si parte dal presupposto che tutto sia suscettibile di produrre rifiuti, anche il locale dove lei va a mettere la macchina o non ci mette proprio niente. C'ha un locale ce l'ha chiuso, ma anche lì non si produce neanche un grammo di rifiuto [INTERRUZIONE ED ACCAVALLAMENTO DI VOCI DA PARTE DELL'ALTRO CONSIGLIERE] Ma lei potrebbe tranquillamente restare dentro, a meno che non parliamo di costruzione ex novo. Cioè voglio dire la prova che dentro non c'è nessuno quale è? [ACCAVALLAMENTO DI VOCI] l'unica prova che non è abitata, che non c'è nessuno dentro quale è? Non certo che ci saranno i muratori no...Abbiamo detto che non è la tipologia del lavoro purtroppo a stabilire che non è utilizzato. Parliamoci chiaramente non è che nessuno di noi non ha mai fatto dei lavori di ristrutturazione dentro casa, ci sono lavori che comportano l'uscita del nucleo familiare, ci sono lavori che lei poi può ristrutturare la casa pure a pezzi a pezzi e ci sta dentro. Cioè io quando stavo a casa mia madre ristrutturavamo una casa e ci stavamo dentro, tolti tutti i pavimenti e tutto ma non ci stavamo dentro. Cioè non è questo scusami, per onestà intellettuale, non è che tutti quelli che tolgono il pavimento se ne vanno ad abitare da un'altra parte. Tutte le considerazioni ci mancherebbe sono legittime e ci mancherebbe va bene.

Presidente Arbore: Prego consigliere De Gennaro.

Consigliere De Gennaro: Si allora cerco di andare con ordine. Allora il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione di un locale o di un'area scoperta suscettibile di produrre rifiuti, questo è il dato base. Ora ragioniamo su questa delibera che io vi chiedo di ritirare o di emendare. Ripropongo quanto detto già dal consigliere Camporeale per quanto riguarda la seconda modifica, quello dell'isee a 3.000€ relativo solamente alle persone con esclusione delle persone giuridiche, nulla questo, noi siamo favorevoli lo posso già dire da ora. Questa perché non mi trova d'accordo? Questa proposta di delibera si parte da un presupposto che io leggo testualmente perché poi noi dobbiamo ragionare su quello che andiamo ad approvare. Noi diciamo che l'applicazione di questa norma regolamentare i casi concreti, ha fatto emergere comportamenti elusivi da parte dei contribuenti relativamente alla qualificazione degli interventi edilizi. Ora noi stiamo inserendo questo presupposto da cui facciamo discendere il deliberato e per questo presupposto dovrebbe essere basato non su un'ipotesi criminogena da parte dei tecnici spregiudicati e da parte di contribuenti altrettanto, dovrebbe essere basata su dati numerici. Cioè quando si parla "ha fatto emergere nei casi concreti comportamenti elusivi da parte dei contribuenti" io gradirei che questi numeri negli anni siano certificati e come dire producibili, perché da questa premessa, da questo considerato noi facciamo discendere delle considerazioni. Badate bene, qualora vi fossero stati questi comportamenti elusivi il nostro regolamento prevede che ove accertato il comportamento elusivo, tu paghi la TARI e non solo paghi la tari ma la paghi maggiorata di tutte le sanzioni. Dunque con gli interessi addirittura, ti leggo il regolamento dopo. L'articolo 27 prevede questo. Allora consigliere, fammi finire. Se ci sono dei casi io voglio che oggi

mi si venga a dire che nell'anno 2018 io ho accertato, o nell'anno 2017, io voglio sapere da voi che mettete questo, che considerate giusto questo da questo considerato far discendere delle conseguenze, come il venir meno di quella esenzione, quanti sono e quali sono. A me non piace per due ragioni: 1) perché se fosse vero questo vuol dire che noi l'avremmo accertato e avendo accertato avremo un riscosso dal trasgressore tutto questo, questo è il primo punto; non mi piace per un secondo motivo perché parte dal presupposto che il contribuente e il professionista siano dei soggetti che potenzialmente non siano dei professionisti e dei contribuenti ma siano dei soggetti mossi da fini che non voglio meglio definire. Dunque non mi piace già nella redazione, dal punto di vista tecnico ora vediamo. Io mi sono premunito di... Gianni l'ha fatto, il consigliere Camporeale ha fatto così random. Io ho porto all'attenzione di questa assemblea tutti i regolamenti per la IUC, l'imposta unica comunale di tutti i comuni che ci circondano. Vorrete prestarmi attenzione in tema di esenzioni comune di Molfetta, riprodurrò affinché se ne facciano copie, affinché vengano messi a verbale la giustificazione dell'atto di ritiro. Articolo 40 - comune di Molfetta: non sono soggetti al tributo, lettera "d" le unità immobiliari per le quali sono state rilasciate anche in forma tacita atti abilitativi, di restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia limitatamente al periodo dalla data di inizio dei lavori fino alla data d'inizio dell'occupazione. Comune di Bari - regolamento IUC- articolo 8 - comma "d": non sono soggetti alla TARI le unità immobiliari per le quali sono stati rilasciati anche in forma tacita atti abilitativi per restauro, risanamento conservativo... Non ve lo ripeto perché uguale a quello di Molfetta. Comune di Ruvo di Puglia- regolamento IUC - articolo 8 - lettera "d": non sono soggetti a TARI le unità immobiliari (questa è un'altra versione ma che cristallizza il medesimo principio) unità immobiliari in oggettive condizioni di non utilizzo in quanto inabitabili perché oggetto di lavori di ristrutturazione, restauro, risanamento in seguito a rilascio di licenze, permessi, concessioni ed autorizzazioni limitatamente al periodo di validità del provvedimento e comunque dalla data di inizio dei lavori e non oltre la data riportata nella certificazione di fine lavori. Per quanto riguarda invece il comune di Corato dice che non sono soggette a TARI le unità immobiliari per le quali sono stati rilasciati anche in forma tacita atti abilitativi per restauro, risanamento conservativo... Le stesse diciture di Molfetta e di Bari. Non voglio ulteriormente tediare con questo e voglio passare al secondo problema. Dice ma poi come facciamo ad accertare che non ci sia un'elusione rispetto a un problema che non abbiamo certificato, perché se avessimo certificato avremmo incassato. Bene anche qui il nostro regolamento era diciamo bruttino il nostro regolamento perché tendeva a specificare, diceva i casi di cui all'articolo 3 del dpr, del testo unico edilizio lettera "d" che lo rendeva oggettivamente.... Sembrava legato al nomen iuris dell'intervento, cioè invece il nostro articolo 8 - comma 2 - prevede che le circostanze che giustificano l'esclusione devono essere indicate nella dichiarazione originaria o di variazione ed essere riscontrabili in base ad elementi oggettivi, direttamente rilevabili o da idonea documentazione quale ad esempio la dichiarazione di inagibilità o di inabitabilità emessa dagli organi competenti. Allora signori noi abbiamo nel nostro regolamento uno straordinario strumento che è il comma 2 dell'articolo 8, atto ad evitare ipotesi diciamo elusive, perché in base agli elementi che un contribuente adduce nella richiesta di esenzione, gli organi tecnici l'ufficio tecnico nel caso di specie, può valutare se quella circostanza documentata dal contribuente sia atta a far venire il presupposto che giustifica l'esenzione, vale a dire l'inabitabilità del cespite immobiliare. Dunque cosa voglio dire con questo? Io inviterei a soprassedere dall'approvazione di questo punto almeno del primo e di riportare semmai se si vuole fare un lavoro più aderente al tessuto normativo e giurisprudenziale su cui non sono d'accordo con il direttore di ragioneria. Perché io ho fatto una ricerca giuridica che parte dalla commissione, mi sono prima premunito di uno studio della casistica giurisprudenziale della commissione tributaria provinciale e regionale di Bari e poi di quella nazionale. Ebbene il principio su cui si discute addirittura ora è la prova, la testimonianza della oggettiva condizione di inabitabilità. Il comune di Giovinazzo con il proprio regolamento si è emancipato rispetto a questo argomento non lasciandola a delle considerazioni oggettive di un ingegnere, di un geometra e di un architetto ma addirittura ha richiesto una certificazione fino anche ad arrivare alla certificazione di inabitabilità e di inagibilità rilasciata dall'organo tecnico del comunale. Dunque siamo in una fase regolamentare

addirittura avanzatissima che ci permette proprio di evitare ogni intento elusivo, semmai se qualcosa si deve fare per rendere più aderente al contesto normativo il nostro regolamento, io ritengo che il nostro regolamento così come strutturato e lo leggo questo punto, vale a dire nella parte in cui richiede che non debbano pagare la Tari i fabbricati interessati dal restauro e risanamento conservativo - articolo 3- comma 1. Oppure opere di ristrutturazione - articolo 3- comma 1 – lettera “d” limitatamente alla durata dell'intervento, tradisca l'intento normativo. L'intento normativo non è quello di creare una esenzione in base al nomen iuris dell'intervento che io vado a fare ma bensì di legare l'esenzione alla inagibilità, inabitabilità dell'immobile. Non è vero che è solo documentabile attraverso il distacco delle utenze perché quella ipotesi di esenzione è autonoma e distinta ed è rubricata nel nostro regolamento, articolo 8 - comma 1 - lettera “a” che lo prevede espressamente. Inoltre la modifica che noi andremo ad approvare produrrebbe secondo me un contrasto proprio con la normativa perché introdurrebbe una disparità di trattamento tra il soggetto che effettua l'intervento come il privato e il soggetto che effettua l'intervento come persona giuridica, perché lo stesso intervento se fatto con le medesime condizioni, se fatto da un privato comporta sic et simpliciter l'inapplicabilità di ogni esenzione. Viceversa qualora venga fatto da un soggetto portatore di partita iva, da un utenza non domestica, incredibilmente sarebbe autorizzato ancorché per un tempo di 6 mesi. Dunque anche lì avremo una discriminazione perché lo stesso intervento, la medesima relazione, la medesima documentazione per la persona fisica comporta un diniego per la persona giuridica per l'utenza non domestica comporta un invece accoglimento ancorché limitato ad un tempo semestrale. Dunque in ottica veramente costruttiva io direi di approvare la parte relativa all'isee di 3.000€ su cui non v'è nessuna opposizione e di soprassedere alla approvazione della parte della modifica dell'articolo 8, lettera “d”, anche semmai riservandolo ad un approfondimento più pacifico anche al prossimo consiglio comunale, magari senza la fretta potremmo valutare su queste considerazioni che vi prego di prendere in considerazione in un'ottica davvero costruttiva. Qualora voi non riteniate di aderire a questo invito che penso di fare anche a nome di tutta l'opposizione in un'ottica costruttiva, presenteremo un emendamento. Dunque allo stato mi fermo qui e vi ringrazio dell'attenzione.

Dirigente Decandia: Voglio giusto chiarire un aspetto. L'avvocato De Gennaro ha fatto un intervento molto preciso però ha detto di non essere d'accordo su quello che ho detto io ma poi alla fine ha detto le cose che ho detto io. Cioè io ho detto semplicemente che l'inabitabilità, l'inagibilità legittima e tu mi hai dato conferma che la cassazione dice che l'inagibilità.. Hai confermato quindi sei d'accordo con quello che ho detto io, non è che non sei d'accordo... [SI ACCAVALLANO LE VOCI] prendiamo atto che abbiamo detto la stessa cosa detta, io l'ho detta prima tu l'hai detta dopo ma avviamo detto la stessa cosa, scusami giusto per come dire portare verità. Io ti ho detto un'altra cosa, ti ho detto due: che la Cassazione tributaria, e tu me l'hai confermato, prevede in sostanza un'ipotesi assoluta che è quella dell'inagibilità e inabitabilità. Perché essere suscettibile di produrre rifiuti, non si deve produrre, stiamo parlando in lingua italiana “suscettibile di produrre rifiuti”. Perciò la Cassazione dice calma se poi per una tua volontà tu non glieli fai produrre è un problema tuo non è un problema mio, devi comunque pagare. Se poi il fabbricato per condizioni strutturali oggettive non li produce e quindi legga, si dice la cassazione, inagibilità e inabilità perché è un muro è pericolante, il tetto non c'è... E allora è chiaro non ne parliamo. Invece quell'altro discorso dell'assenza di utenza è un'altra condizione che la cassazione ha individuato per i quali se non ci stanno le utenze è chiaro che dentro non ci sta nessuno, per le sole abitazioni. Mentre invece quell'altro principio vale per tutto. Ora è anche vero che c'è questa discriminazione fra utenza domestica e non domestica, ma questa discriminazione perché si è prodotta? Perché si è partiti da sempre da questo principio probabilmente giusto o sbagliato, condivisibile o non condivisibile, che sulla domestica qualcuno come dire comunque continua a produrre rifiuti, un'azienda che fa un intervento di quel tipo se si ferma l'attività non è che può andare dall'altra parte a produrre. Giusto per capire qual è stato il ragionamento. E' che logicamente l'azienda, certo non si è fatto riferimento a professionisti, si è parlato dall'azienda, l'azienda ha un ciclo produttivo e fa dei lavori nel sito in cui produce non è che può.... Normalmente dovrebbe

fermarsi ecco. Però lascio a voi logicamente tutte le considerazioni di ciò, mi scuso per aver fatto quella affermazione un po' avventata sul Mef, in realtà non l'avevo letto ma è chiaro che tutti i regolamenti che ci sono in giro... E' stata un po' avventata la mia, però tutte le cose sono state fatte in base allo schema Mef. Però da come ha relazionato l'avvocato De Gennaro ci sono delle differenze perché come abbiamo visto ci sono dei comuni che secondo me a giusta ragione, non mi ricordo se era Corato, poneva delle condizioni più restrittive perché andare... Noi quando abbiamo introdotto questo comma per avere un riferimento oggettivo abbiamo fatto riferimento al dpr 380 del 2001 che è quello che qualifica le tipologie di intervento edilizio, e chiaramente si è deciso di fare riferimento a quello per avere come dire una norma a cui far riferimento. Ora cosa è successo? Nella realtà poi parlando con gli uffici tecnici nei giorni, nei mesi passati ci siamo resi conto che poi alcuni interventi sono anche misti, c'è manutenzione straordinaria e ristrutturazione edilizia, per cui diventa oggettivamente difficile anche e ne possiamo pensare che ogni volta dobbiamo fare una comunicazione all'ufficio tecnico il quale poi a sua volta deve andare a vedere e dire guarda qua c'è un pezzo qua c'è un altro pezzo...

Consigliere De Gennaro: Ma direttore loro sono tenuti dal nostro regolamento a fare ancora di più, a premunirsi di quella dichiarativa nel momento in cui fai la richiesta di esenzione. Loro sono tenuti ad andare all'ufficio tecnico e a dire io sto presentando questo e a farsi dare qualora una documentazione oggettiva proprio dall'ufficio. Non siete voi tenuti a fare questa attività che comunque potrebbe essere fatta in fase di controllo perché noi potremmo anche inserire una scansione temporale dove decorso il termine indicato dal consigliere Lasorsa, il controllo sul cantiere debba essere fatto obbligatoriamente. A quel punto noi avremmo... Però come dire quello che voglio rappresentare anche al direttore di ragioneria che noi abbiamo una disciplina veramente ferrea, è una disciplina che è diventata superata forse perché noi quando abbiamo fatto questo intervento con questo regolamento non c'erano per esempio le ipotesi del piano casa. Immaginiamo un piano che uno può demolire... Però qui noi non lo andiamo a dire... Io ritengo che in tempi brevissimi possiamo scrivere una norma che sia davvero aderente al dato normativo attuale e non questa che introduce dei profili di criticità non fosse altro anche legate a questo termine tempo. Cioè questo è quello che chiedo a tutti voi.

Presidente Arbore: Prego consigliere Iannone.

Consigliere Iannone: Faccio un po' di storia. Quel regolamento nasce ed è collegato a un periodo storico della tassa rifiuti...

Direttore Decandia: Volevo comunque solo fare una osservazione. E' chiaro che se siamo arrivati a portare questa norma in consiglio comunale, io purtroppo in questo momento non ho potuto acquisire i dati precisi, però mi sono passate per le mani delle pratiche... Per fare degli esempi, ci sono lavori che durano da cinque anni cioè per cui già un limite temporale sarebbe già diciamo come abbiamo fatto per le non domestiche. Ora non sono in grado di dare... Ho chiesto, ti dico di più, al concessionario di avere... Siccome mi sono accorto che probabilmente c'era nell'applicazione di questa norma qualcosa si perdeva, in termini di gettito perché a me interessa come dire il gettito, io faccio il dirigente del settore finanziario, è un qualcosa si sta perdendo nel corso degli anni. Logicamente come dice il consigliere Iannone, se è materia che viene sottratta poi qualcun altro pure un centesimo lo paga in più, questo è chiaro. Perché se minore è una superficie imponibile e chiaramente se si allarga la superficie imponibile magari qualche centesimo in più tutti, cioè in meno, riusciamo a pagare. Però ecco c'è un fenomeno che va osservato, in questo momento non posso relazionarvi in merito, sicuramente avremo contezza di qui a qualche mese della entità di questo fenomeno come dire. Comunque è fuor di dubbio che ci sono delle posizioni aperte, dai miei occhi sono passate determinate pratiche esaminate per uffici su avvisi di accertamento o di denuncia di persone che vengono poi a dire che sono finiti i lavori dopo 4 -5 anni. Allora perciò è scritta in quei termini la motivazione, magari forse è frutto del momento come dicevi probabilmente anche un po' troppo forte. Ma non si vuole criminalizzare nessuno è che si è

notato che su questo aspetto probabilmente è necessaria una pausa, una riflessione e una modifica e già starne a parlare oggi le assicuro che comunque è molto positiva. Dopodiché mi fermo, scusate.

Consigliere Iannone: E' giusto il suo intervento perché ha voluto ancor di più esplicitare la situazione. Ma noi dobbiamo fare un ragionamento cari consiglieri, noi dobbiamo partire da quando nasce perché data quella caratteristica fa la normativa. In qualche modo era collegata a un periodo in cui c'era la Tarsu e non era un'imposta che era pagata al cento per cento dal cittadino, c'era la fiscalità generale che in parte al 20-25% era a carico del bilancio comunale. Lasciamo stare le []. Quindi tutto sommato in quella logica ci poteva rientrare perché parte del costo del rifiuto non era a carico del cittadino ma a carico del comune, del bilancio della fiscalità generale. Ora i principi, le caratteristiche sono completamente cambiate e la logica invece che il 100 % lo paga il cittadino capito? Quindi proprio perché lo paga il cittadino non tocca la fiscalità generale, deve pagare il cittadino, non tocca al bilancio. E noi quindi vogliamo tutelare il cittadino nella sua peculiarità, nella sua correttezza, nell'espletare il suo ruolo di cittadino svolgendo anche il pagamento regolare con la denuncia dei metri quadri etc... Il principio poi dei metri quadri si è un principio ma collegato anche al numero del nucleo familiare. Perché c'è il principio dei metri quadri? Perché non esisteva all'epoca e c'è ancora quella che si applica, la tariffazione puntuale cioè in base al consumo. Allora il criterio per poter applicare la TARI qual era? Dovevamo applicare un criterio, quale applicare? In base ai metri quadri e al nucleo familiare. Quindi è una parte del principio i metri quadri ma non il tutto, perché se noi conteggiamo c'è un peso anche non poco del numero dei componenti familiari, tant'è che questo determina poi una produzione di rifiuti. Allora il principio da cui noi partiamo qual è? Poi passeremo all'aspetto dell'impresa per cui si può ragionare ma lo stiamo facendo già nell'interesse dei cittadini. Ora noi vogliamo far sì che non dico i furbetti ma forse involontariamente non si sono accorti, il dirigente, il tecnico non lo ha stimolato, però ci sono casi, non sono tanti ma sono casi. Anche quel caso che avete detto, non è che sono tanti sono pochissimi. Ma per un principio di equità ci sono casi in cui la processione edilizia rimane appesa per diversi anni e questi signori involontariamente, non dico che lo fanno in cattiva fede, involontariamente non pagano la TARI. Quel costo, 1 euro -10 euro- 100 euro - 1.000 euro- 2.000 euro non lo sappiamo, va a carico di quegli atti cittadini invece che pagano regolarmente la TARI. E allora vogliamo porre freno a questa situazione? Io penso di sì, indipendentemente dal fatto che il Mef lo prevede o non lo prevede. Poi ci sono sentenze da parte della commissione tributaria che parla effettivamente di situazioni, interventi strutturali dove effettivamente alla presenza... Anche se li diciamo discuterei perché comunque l'intervento strutturale che tu fai da qualche altra parte tu produci se rimani all'interno di un paese. E quindi questo è il principio su cui noi siamo partiti e questo perché ci ha spinto ad accogliere favorevolmente quella che è un suggerimento che viene fatta dalla ragioneria che ne è fatta da un ufficio di contabilità. L'aspetto poi che abbiamo voluto considerarlo, la parte dell'impresa portatore di partita iva era legato soltanto a un principio, perché in linea di massima come proprietari, come titolari singoli loro comunque la pagano la TARI. Abbiamo pensato invece per quelli che fanno interventi di ristrutturazione negli [], nelle attività, tenuto conto che per loro è molto più limitato. Perché è più limitato? Perché loro comunque pagano il rifiuto speciale a parte, tenuto conto che noi abbiamo una serie di agevolazioni per quelli che ci hanno i capannoni e le attività e sono limitati semmai alla quota relativa agli uffici. Quindi in funzione di questa e quindi diciamo sotto questo aspetto non incide notevolmente come invece incide la presenza di tanti interventi di ristrutturazione che ne sono parecchi e che non si sono mai conclusi. E' quello di limitarlo anche a sei mesi perché ha tutto l'interesse di impresa a fare l'intervento di ristrutturazione perché ovviamente ha necessità di produrre; se l'attività è bloccata ovviamente in quel periodo non ha nessuna attività, nessun introito dal punto di vista di entrate. Il principio è questo da cui siamo partiti. E' antipatico non antipatico, capisco la vostra posizione, l'importante è l'invito che faccio è perché siccome è una proposta della maggioranza automaticamente l'opposizione deve dire no. E' un concetto preconconcetto, io questo mi auguro che non è. Perché se si considera le osservazioni che ha fatto per esempio l'avvocato De Gennaro che ha fatto il suo intervento rispettabilissimo ma ha parlato di un principio e non ha parlato

dell'altro, ha parlato di interventi straordinari con inagibilità e quelli sono previsti, nel caso di esenzione per chi non ha attaccato luce, gas e quello è previsto non è che non è previsto. Noi stiamo soltanto ad evidenziare e richiamare l'attenzione del consiglio comunale e quindi dei cittadini che ci sono queste situazioni dove noi vogliamo in qualche modo intervenire per evitare che questi facciano i furbetti di quartiere, tutto lì, volontariamente involontariamente. Però sa quando uno fa la denuncia e poi non paga per un anno sa l'appetito viene mangiando lo dice per il secondo anno. Certamente questa è anche carenza da parte degli uffici che non fanno i controlli eccetera eccetera, però questo è un altro aspetto. Il principio da cui noi siamo partiti è che comunque il cittadino come ho fatto l'esempio Ruggiero Iannone produce rifiuti non a casa sua ma a casa di qualcuno o in fitto o da qualche altra parte e quindi è giusto che tu debba pagare questo rifiuto. Chiaro? Questo è il principio dal quale siamo partiti e mi auguro che questo sia condiviso anche da parte vostra, grazie.

Presidente Arbore: Cerchiamo di andare al sunto perché altrimenti ci dilunghiamo all'infinito. Prego consigliere Camporeale.

Consigliere Camporeale: Ma volevo dire che adesso ricollegarlo agli interventi di Ruggiero Iannone, in realtà non si può far riferimento al fatto storico perché questo regolamento della TARI è del 2014. Nasce con la TARI non si può parlare di Tarsu no... duemila. Allora l'ultimo anno della Tarsu è 2012, nel 2013 c'è stata la TARIS anzi se vogliamo nel 2012 si poteva prevedere anche la TIA che altri comuni d'Italia utilizzavano già, che era antesignana praticamente della TARI e c'era la facoltà e non l'obbligo. E' poi diventato obbligatorio la TARIS 2013, 2014 la TARI con il relativo regolamento. Quindi non si può parlare, è assolutamente fuori luogo il fatto contingenziale storico perché questo regolamento nasce con la TARI con le indicazioni del decreto 147 del 2013 quindi non ha che istituisce la Iuc quindi non confondiamo, stiamo confondendo la storia non rileggendola in maniera corretta. Detto questo effettivamente è importante quello che dice giustamente il dirigente perché se ne sta parlando e già questo è importante. Perché effettivamente è un problema che spesso si riscontra con la quotidianità, con gli accadimenti, con le contingenze quotidiane e quindi poi uno pensa a come ovviare a questo e naturalmente bisogna farlo con una certa logica. E riprendendo i regolamenti che ha menzionato Daniele De Gennaro e volevo dire che in effetti li ho guardati anche quelli degli altri comuni del nostro aro. Ma hai citato Bari ma non hai letto per intero, alla fine Bari dice sempre che di fatto siano inutilizzati. Guardate vi leggo uno, quello che secondo me a mio avviso forse è quello anche più circostanziato e sintetico, Sannicandro di Bari che fa parte del nostro aro: fabbricati danneggiati non agibili ristrutturazione purché tale circostanza sia confermata da idonea documentazione (ma questo riprende il Mef nazionale), fermo restando che il beneficio della non tassabilità è limitato al periodo di effettiva mancata occupazione dell'alloggio o dell'immobile. Ora qualcuno forse dimentica che è sempre il contribuente che deve provare, deve produrre e deve dimostrare poi è facoltà degli uffici di dire guarda quello che tu stai dimostrando o mi stai presentando per me non è sufficiente e continui a pagare. Forse sfugge questo passaggio perché... Lo si va a modificare non cassando completamente l'articolo, lo si va a limare e migliorare alla luce del dato esperienziale. Perché a questo punto se passiamo il principio che quelli che fanno i furbetti non pagano, pagano gli altri e scusate gli altri comuni che ci hanno lo stesso tipo di regolamento che fanno? Gli altri allora sono fessi scusate, passatemi il termine, oppure i giovinazzesi sono ladri e sono praticamente evasori e gli altri comuni che fanno non hanno queste casistiche? Se così fosse allora questo fatto accade solo a Giovinazzo, è un fatto territoriale, su scala nazionale non accade? Ma non credo che soltanto noi ce ne siamo accorti penso che gli altri comuni se ne accorgerebbero anche loro molto facilmente. La verità è che va regolamentato in maniera puntuale, logico e poi chiaramente diciamo così va valutata la situazione della documentazione che uno produce. Poi sono anche d'accordo ecco nell'ottica costruttiva e di ragionamento di quello che ha detto il consigliere Lasorsa nel dire guardate così come scriviamo per le utenze non domestiche sei mesi, diciamo per l'utenza in genere sei mesi. Cioè alla fine chi fa ristrutturazione dimostrando che non occupa l'immobile io ti do un beneficio ma te lo do solo per sei mesi, poi se tu ci impieghi un anno pace all'anima tua. Cioè voglio

perché se di fatto qualcuno ha interesse ad andare occupare l'immobile forse lo fa anche in meno di sei mesi. Quindi potrebbe essere anche come una via di sintesi rispetto a tutto quel ragionamento fatto perché poi effettivamente bisognerebbe capire ... E i dati non ci sono che vanno a corroborare questa tesi di quanto stiamo parlando, magari sono capitati due- tre casi eclatanti giustamente di uno che per cinque anni non paga deve essere un nucleo familiare di quattro componenti una media di 400 € per cinque anni sono duemila euro. Ma voglio dire è chiaro che in quel caso mi sembra evidente che non può essere tale diciamo il fine, il fine invece è tutt'altra cosa ma come capite stiamo parlando di casi un po' estremi. Beh io direi come buon senso spesso deve prevalere e trovare una via di mezzo cioè effettivamente non magari penalizzare chi in maniera onesta effettivamente la fine non produce e non possiede, non abita e non utilizza l'alloggio e poi chi di fatto invece chi ne approfitta. Troviamo magari diciamo una via di mezzo. Grazie

Presidente Arbore: Allora devo dare la parola, ve la do subito. In effetti le strutture sono probabilmente per il numero che si è riscontrato di tante situazioni di ristrutturazione soprattutto a volte per gli anni, perché è chiaro che pensare alla ristrutturazione che duri 4-5 anni insomma la vedo abbastanza in maniera furbesca, lo posso dire chiaramente. Però detto questo poi magari la possiamo anche votare considerando anche quello che ne discutiamo ma secondo me adesso, mi sono scambiato uno sguardo anche col direttore, non mi sembra una cattiva proposta quella dei sei mesi considerando che c'è anche il discordo delle non domestiche e poi sei mesi sono diciamo un periodo credo accettabile. No perché chiaramente voglio arrivare come detto prima a una sintesi, chiaramente su questo argomento possiamo stare anche fino a stasera. Prego consigliera Fiorentino prima.

Consigliera Fiorentino: Volevo solo aggiungere cioè non vorrei che passasse l'idea che così penalizziamo effettivamente quelle persone che non producono proprio rifiuto in quel periodo. No quali sono salvi? [VOCI FUORI MICROFONO] No anche se rimangono nell'abitazione... Il problema è che non sono stati fatti, c'è una responsabilità, mi chiedo c'è una responsabilità dell'ingegnere quando fa l'inizio dei lavori e la fine dei lavori? C'è un controllo da parte dell'ufficio tecnico? Cioè solo perché questo non viene eseguito noi andiamo a modificare un regolamento che penalizza chi effettivamente in quel periodo ha una sospensione della produzione del proprio rifiuto. Cioè se io cambio casa in quel periodo, se in quel periodo mi sposto cioè non produco niente non c'è la capacità di produrre rifiuto. [ALTRE VOCI FUORI MICROFONO] Quello che voglio chiarire è che per un mancato controllo dobbiamo modificare...

Presidente Arbore: Non credo sia questo il punto. Vabbè ma il principio che enunciava il consigliere ma credo che su questo siamo tutti abbastanza d'accordo, se io non sto a casa, io parlo di utente cittadino e di utente che vado da qualche parte consumo e produco rifiuti. Cioè questo è il discorso. Non è che io vado da mia sorella quindi i rifiuti non li produco, è chiaro che in quel momento, per un periodo limitato, ecco perché sono d'accordo anche io a mettere per un periodo limitato. Perché è chiaro che la ristrutturazione anche a casa mia, parlavamo dell'azienda, però non è che a casa posso fare ristrutturazione che dura voglio dire all'infinito. Mi sembra anche dei casi particolari. Però era un discorso di principio. Prego consigliera Mastroviti.

Consigliera Mastroviti: Sì grazie Presidente. Premesso che comunque e su questo credo di non sbagliarmi, il requisito in positivo è legato al possesso dell'immobile e quindi non alla persona. Comunque diciamo io volevo sottoporvi una fattispecie concreta per avallare la tesi di inserire questo emendamento relativamente ai sei mesi. La legge di stabilità prevede che nel caso in cui io predispongo la ristrutturazione dell'abitazione principale e mi sposto in un altro immobile, quindi sottoscrivo un contratto di locazione temporanea, se il contratto è inferiore o pari a sei mesi la TARI dell'immobile in cui diciamo mi sono spostata temporaneamente è a carico del proprietario ma nel caso in cui il contratto sempre temporaneo fosse superiore a sei mesi, la TARI è a carico dell'inquilino e non del proprietario. Quindi in tal caso io vi sottopongo questa fattispecie concreta che può verificarsi: sottoponiamo il cittadino a una doppia tassazione?

Presidente Arbore: Vedo il direttore in difficoltà... [VOCI FUORI MICROFONO]

Consigliera Mastroviti: No non è un caso limite, perché se è una ristrutturazione che si protrae quindi prevista accade un incidente del...[VOCI FUORI MICROFONO] No allora la legge di stabilità prevede che per i contratti di sei mesi è a carico del proprietario, se il contratto è superiore ai sei mesi la TARI è a carico dell'inquilino, quindi in questo caso ci troveremmo di fronte a una doppia tassazione nei confronti di cittadini.

Direttore Decandia: Effettivamente questa norma non la conosco però se mi dici che sta io... Riguarderà la disciplina dei contratti ma sicuramente non incide sulla normativa TARI cioè non c'è nessuna modifica forse... [INTERRUZIONE DI UN CONSIGLIERE]

Consigliere De Gennaro: Il punto è questo: lei dice io mi sposto e perdo e dimostro di non stare in quell' immobile e dimostro di non produrre rifiuti là, se faccio un contratto di otto mesi in quegli otto mesi io mi trovo da non avere l'esenzione se provassimo questo regolamento a pagare la TARI dove io non.... [VOCI FUORI MICROFONO] No io quell'immobile lo che è in ristrutturazione, inagibile. Perché non lo pago? Se mi togli quella esenzione...[VOCI SOVRAPPOSTE]

Presidente Arbore: Vabbè però ci stiamo andando a intrappolare adesso.

Consigliere Iannone: Così come è tu non stai usufruendo ma se tu vai ad abitare un'altra parte e quindi trasferisci il domicilio perché stai a fare gli interventi di ristrutturazione, paghi dove stai, non la casa che stai facendo gli interventi di ristrutturazione. [SI ACCAVALLANO GLI INTERVENTI DEL CONSIGLIERE IANNONE E DE GENNARO SENZA FAR CAPIRE]

Presidente Arbore: Adesso ci stiamo intrappolando però davvero. Siccome si era giunti diciamo a un punto d'incontro importante adesso non dilunghiamoci perché davvero le casistiche posso essere... No ho capito...

Consigliera Mastroviti: Io mi dilungavo perché ci sono... Allora a parte che sono contraria a questo deliberato perché secondo me penalizza comunque i cittadini, perché noi magari con l'ottica di chi può eludere però diciamo nei confronti dei cittadini onesti a mio avviso... Questo tra l'altro non abbiamo, come diceva prima il direttore, no abbiamo contezza, qui dice un considerato, un considerato che non ha numeri. Ci casi concreti, quali? Quanti? Cioè sulla base di cosa deliberiamo?

Presidente Arbore: Fate la richiesta di emendamento se ce l'avete già. Facciamo 15min di sospensione? Se avete l'emendamento già è inutile che facciamo la sospensione. Cosa? [VOCI ACCAVALLATE] Vabbè la facciamo insieme, adesso lo fa Lasorsa, facciamo anche quest'altro altro atto congiunto ci mancherebbe. Si Saracino e Natalicchio poi andiamo con..

Consigliere Saracino: Si solo una presentazione e qui sono d'accordo con il dirigente cioè puntare sui controlli secondo me non è realistico per cui così come puntare sulla diligenza del cittadino, sull'eccessiva diligenza del cittadino. Quindi secondo me la via di mezzo cioè nel mettere comunque un limite temporale, in sei mesi uno i lavori li fa e poi li fa in sette-otto non è un grosso problema. Però limitare temporalmente l'esenzione secondo me è la via giusta di mezzo quindi condivido la proposte di Lasorsa.

Presidente Arbore: Va bene. Prego consigliere Natalicchio.

Consigliere Natalicchio: Sì Angelo non voglio far perdere tempo quindi diciamo fermarmi se ho capito male. Allora diciamo tu non hai nemmeno proiettato nelle previsioni del bilancio di previsione una cifra legata a questo [] E' proprio una cosa su cui hai una sensazione che definisco a pelle. Allora naturalmente è stato già detto e come dire è un po' non antipatico ma è doloroso rinunciare al principio della buona fede del contribuente su queste basi. Perché noi abitiamo un'epoca in cui per piccole derive alla fine ci siamo già trovati in un mondo che non riconosciamo

più, è questo diciamo è un ulteriore tassello, diverso sarebbe... Allora si possono immaginare... Io mi chiedo quando una persona va a chiedere appunto la ristrutturazione se vuole avvalersi dell'esenzione deve dichiarare che io vado ad abitare da un'altra parte, indica dove va ad abitare, giusto? Potrebbe essere tranquillamente una soluzione: tu mi dici dove vai ad abitare dopo di che uno può affinare ancora di più e dire se tu mi dici che vai ad abitare in affitto ci puoi stare quanto vuoi perché entriamo nella casistica che appena... Ci può stare in quanto voi in affitto tanto la TARI dove stai la paghi. Se invece tu non vai in affitto e mi dici che vai ad abitare da qualcuno in quel caso io ti dico va bene io questa cosa te la consento però te la consento per un tempo limitato che possono essere i sei mesi dell'utenza non domestica o può essere... Io mi sentirei di proporre una cosa del genere. Perché poi è particolarmente doloroso? Perché sembra veramente un discorso astratto, cioè io mi chiedo quale nucleo familiare rinuncia alla sua indipendenza, cioè pensate a una giovane coppia con i bambini... Chi è che fa le ristrutturazioni? Uno che deve entrare in casa. Pensateci questa giovane coppia ma veramente non ci tiene a rientrare a casa sua? E va bene per questo diciamo ci sono gli elementi per affinare questo provvedimento [VOCI FUORI MICROFONO] e vabbè però possiamo formularlo diversamente piuttosto che dire...

Consigliere Iannone: Anche perché negli interventi di ristrutturazione come ben sapete ci sono già agevolazioni fiscali, abbattimenti del 50 % ai fini della dichiarazione dei redditi. Quindi ed è giusto che sia così, così stimoliamo ancor di più l'edilizia. Però quell'aspetto è un aspetto che lo vediamo sotto un principio di equità nei confronti di quei cittadini che continuano a pagare la TARI non usando questi metodi. Allora è giusto che tu faccia interventi di ristrutturazioni ci mancherebbe, siamo anche contenti così vuol dire che metti in moto... Però è anche giusto che.. Può essere anche questa una soluzione, come è giusto anche limitare il tempo..

Presidente Arbore: Allora consigliere Lasorsa volete farlo insieme?

Consigliere Lasorsa: 5 min di sospensione, la scriviamo e la leggiamo.

Presidente Arbore: Però devono essere cinque minuti di orologio perché siamo andati oltre. Sei minuti vi do. Prego mettiamo in votazione i minuti di sospensione. Favorevoli? Con Camporeale, Angelo fatela assieme

BREVE SOSPENSIONE

Presidente Arbore: Silenzio per cortesia, riprendiamo i lavori, scusate silenzio anche fuori dall'aula. Segretario l'appello.

Segretario Cuna: APPELLO

Presidente Arbore: Per cortesia anche fuori silenzio. Ciccio per cortesia silenzio. La seduta è valida riprenderemo i lavori. Mi chiede la parola Camporeale, credo per l'emendamento. Prego.

Consigliere Camporeale: Sì Presidente. Allora dopo la sosta della sospensione siamo divenuti in maniera congiunta e sinergica ad un emendamento tra opposizione e maggioranza prendendo lo spunto che stranamente la mente di Lasorsa ha prodotto stasera, il periodo temporale. [INTERUZIONI FUORI MICROFONO] Vabbè consentici di scherzare. Detto questo leggo l'emendamento così come è stato formulato. Quindi di cassare sia l'articolo così come è scritto all'interno del regolamento ma altrettanto così come è stato enucleato all'interno del corpo della delibera e sostituendolo con questo emendamento che vado adesso a leggere. Lettera "d": fabbricati danneggiati non agibili in ristrutturazione purché tale circostanza sia confermata da idonea documentazione, fermo restando che il beneficio della non tassabilità è limitato al periodo di effettiva mancata occupazione dell'alloggio o dell'immobile e comunque al massimo di una durata non superiore a sei mesi dalla data di inizio lavori, questo naturalmente per tutte le utenze sia domestiche sia non domestiche.

Presidente Arbore: Pongo in votazione questo emendamento. I favorevoli? Chiedo scusa

Consigliere Natalicchio: Però non volete aggiungere tre parole in cui si dice a meno che... Pensavo... A meno che non si produca dichiarazione di residenza da un'altra parte. Questo, sto pagando la Tari da un'altra parte...

Presidente Arbore: Non è necessario secondo me in effetti. Siete tutti d'accordo

Consigliere Natalicchio: Non può essere automatico perché io in questo con questo dettato, io sto dicendo io per sei mesi te lo consento dopo sei mesi non me ne importa niente. Ma se io dopo sei mesi diciamo, no dopo i sei mesi, io ti dico ma io sto andando adesso sono costretto ad andare in affitto là, io sto pagando la TARI lì dove sono in affitto. Mi spiego? Allora mi posso trovare in una situazione che è stata indicata che sto pagando la TARI lì, sono scaduti sei mesi e che faccio? Pago la TARI lì? [VOCI FUORI MICROFONO] io questa cosa la vorrei scrivere mi spiego? Perché sennò non si evince, tu paghi là e paghi là. Tu paghi là e poi quella che cosa risulta? Seconda abitazione. Come dire l'assurdità, cioè mettiamoci nei panni di chi sta facendo la ristrutturazione che probabilmente qualche problema economico ce l'ha pure... Ma noi non stiamo sottraendo gettito, semplicemente stiamo dicendo attenzione non produciamo aberrazione per cui lo facciamo pagare due volte questo qua.

Consigliere Sifo: L'alternativa è che, visto che si allungano i tempi, fa il distacco delle utenze, non dico a tutto perché la luce ti serve; il distacco dell'utenza del gas, non è più agibile l'abitazione quindi non paghi più come prevede già il regolamento. Molto semplice. Cioè se i tempi sono lunghi la possibilità di non pagare ci sta, stacchi l'utenza. Se per sei mesi non vale la pena staccare dell'utenza ma se è un lavoro che va avanti per due anni stacchi l'utenza e ritorni a non pagare. Quindi dove vai ad abitare paghi per quello che è. Non so se è chiaro. [VOCI FUORI MICROFONO]

Presidente Arbore: Possiamo andare in votazione? Pongo in votazione l'emendamento presentato. I favorevoli? Ok all'unanimità. Dobbiamo fare dichiarazioni di voto? E' necessario? Credo a sto punto no. Allora silenzio. Acquisiti i pareri favorevoli, i nodi di regolarità tecnica e contabile, visto il verbale della seconda commissione consiliare bilancio pari opportunità personale e visto anche l'emendamento appena approvato pongo in votazione la delibera regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti TARI - modifiche e integrazioni. Favorevoli? Stessa votazione di prima all'unanimità, grazie. Pongo in votazione l'immediata esecutività del provvedimento, i favorevoli? Sempre all'unanimità. [SOVRAPPOSIZIONE DI VOCI] C'è l'immediata esecutività considerata l'urgenza, inoltre l'urgenza di provvedere in merito con separata votazione unanime eccetera eccetera. Va bene, silenzio. Prego Segretario. Secondo punto all'ordine del giorno: addizionale comunale l'imposta sul reddito delle persone fisiche Irpef - determinazione dell'aliquota di compartecipazione per l'anno 2019. Sento troppo mormorio però eh, dentro e fuori. Grazie. Chi vuole intervenire per favore? Posso andare in votazione? Allora pongo in votazione la deliberazione relativa all'addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche Irpef e determinazione dell'aliquota di compartecipazione per l'anno 2019. I favorevoli? E' scritto nel deliberato visto i pareri favorevoli...

Consigliere Camporeale: Scusate non potrebbe essere altrimenti, perché è il massimo... Se c'è qualche variazione ben venga perché sarebbe soltanto in diminuzione..... [ACCAVALLAMENTO DI VOCI, AUDIO INCOMRENSIBILE]

Presidente Arbore: Allora la leggo diversamente. Visto e considerati i pareri favorevoli di contabilità tecnica e contabile e per tutto quanto in narrativa pongo in votazione la deliberazione relativa all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e determinazione dell'aliquota di compartecipazione per l'anno 2019? I favorevoli i contrari? I favorevoli 10, contrari 6. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento: i favorevoli? 10, i contrari 6.

Stessa votazione della precedente grazie. Terzo punto all'ordine del giorno, come sopra credo: imposta municipale IMU - determinazione delle aliquote delle riduzioni e delle detrazioni per l'anno 2019. Prego consigliere Camporeale.

Consigliere Camporeale: Non riguarda la delibera in sé anche se quello che sto dicendo per certi versi è attinente, è un qualcosa che ho più volte ribadito anche in sede di bilancio. In realtà riguarderebbe il regolamento IMU quindi la IUC, magari poi in un secondo momento semmai formulerò, formuleremo un eventuale proposta. E' semplicemente che noi all'interno del regolamento IMU prevediamo pagamenti minimi di 2euro considerato che la legge nazionale prevede 12 euro, salvo chiaramente quanto deliberato e demandato comunque ai regolamenti comunali. Però sempre da un'analisi generale, effettivamente io credo che sia molto basso ma questo riguarda non solo i pagamenti ma anche i rimborsi naturalmente, cioè non riguarda soltanto quando devono pagare gli utenti ma anche quando il comune deve rimborsare eventualmente il contribuente. Quindi secondo me sarebbe da valutare di alzare un po' la soglia semplicemente per non creare diciamo disagi ai contribuenti, perché spesso ce ne sono tanti di casi in cui magari non paga per la casa di abitazione di pertinenza e poi si ritrova ad esempio a pagare 2,30-2,40 euro per un terreno agricolo, perché risulta essere comproprietario di un quindicesimo, faccio un esempio così a titolo esemplificativo di un'altra proprietà. E tra file al caf perché molto spesso si va là, fila in poste, fila in banca, alla fine diventa soltanto un disagio per il contribuente. Quindi ecco sarà questa una cosa che vorrei proporre magari coinvolgendo tutti quanti, in un certo qual modo da proporre di innalzare il minimo dovuto per il pagamento, grazie.

Presidente Arbore: Allora acquisiti i pareri favorevoli, visti i sensi l'articolo 49 del decreto legislativo 267 del 2000 in ordine della regolarità tecnica e contabile delibera per tutto quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente richiamato, di determinare per l'anno 2019 le aliquote riduzioni detrazioni IMU nelle misure di seguito riportate confermando le aliquote. Riduzioni detrazioni IMU fissate per anno 2018 con deliberazione del consiglio comunale numero 15 del 30-03-2018. Pongo in votazione la deliberazione imposta municipale propria IMU determinazione delle aliquote delle riduzioni e delle detrazioni per l'anno 2019. I favorevoli? 10. I contrari? 6. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento. I favorevoli? 10. Contrari? 6. Quarto punto all'ordine del giorno: tributo per i servizi divisibili TASI - determinazione delle aliquote e detrazioni riduzione ed esenzioni per l'anno 2019. Praticamente identica, la stessa delibera a quella dell'IMU. Pongo in votazione la deliberazione. I favorevoli? 10. Contrari? Sempre 6. Pongo in votazione l'immediata esecutività. I favorevoli 10, i contrari 6. Arriviamo al quinto punto all'ordine del giorno: approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019. Prego per interventi? Il dirigente si è allontanato perché aveva dei problemi. Se qualcuno vuol fare qualche intervento? No. Assessore prego.

Consigliere Camporeale: In realtà è un peccato perché con tutta onestà volevo... [SI ACCAVALLANO LE VOCI COL PRESIDENTE] Questa volta, per quello che mi riguarda personalmente poi chiaramente non posso sapere degli altri, io francamente mi è mancato proprio il tempo materiale per vederlo, esaminarlo così come magari fatto in altre occasioni. Questo è l'appunto Presidente che volevo fare.. Sono mancato però voglio dire, giusto così ma per far capire come effettivamente la tempistica per un argomento come questo che diventa effettivamente molto importante. Cioè abbiamo avuto ad esempio la convocazione della commissione alle 13:25 di martedì per il mercoledì alle 12:30 cioè meno di 24 ore, scusate dovendo tener presente che magari qualcuno alle 13: 25 vada pure a leggere la posta certificata, perché non essere stato notificato ma di questo non è quello anzi ben venga la notifica per pec. Però voglio dire meno di 24 ore per la commissione, poi la sera alle 19:00 arrivano quasi tutta la documentazione o meglio la integrazione della documentazione, quindi praticamente in due pomeriggi forse meno, uno dovrebbe studiarsi un piano finanziario. E poi consentitemi di dirlo magari sarà successo questa volta, però le delibere così come sono arrivate non erano stampabili perché il formato era piccolo, era ridotto. Poi io volevo analizzare i costi e i ricavi e i flussi ma erano illeggibili, non si poteva proprio troppo

leggere, in effetti era impossibile leggerli pur volendo farlo e focalizzando pure su quello e soltanto su quello perché non avrei avuto il tempo materiale. Di questo me ne dolgo diciamo ad analizzare tutto, l'impossibilità di poter.. Almeno io personalmente francamente avrei voluto insomma porre qualche domanda proprio perché essere stato impossibilitato a poter realizzare, per i motivi credo oggettivi e condivisibili che ho detto poc'anzi.

Presidente Arbore: Purtroppo su questo ne abbiamo parlato anche nella conferenza dei capigruppo e credo di aver fatto una premessa anche abbastanza dura in merito senza dover per forza dare responsabilità agli altri. La mia responsabilità era quella di convocare il consiglio comunale e di cercare in tutte le maniere di farvi pervenire come mio solito la documentazione nei tempi giusti. Ormai lo sapete quindi è inutile che... Questo sinceramente non lo so però effettivamente poi con i tempi ristretti e purtroppo su questo abbiamo sempre questa oggettiva difficoltà, adesso senza stare lì per tante cose ad additare qualcuno, perché non è nemmeno nel mio stile. E' davvero nei tempi stretti. E' quello il problema adesso, non i tempi della documentazione secondo me, il fatto che non si leggesse, non è tanto i tempi della documentazione. Però ragazzi io su questo veramente mi ha chiamato il consigliere De Gennaro mi ricordo per una tabella... Io su questo, voi lo sapete, io scambio anche i whatsapp con purtroppo i consiglieri di opposizione sui tempi, i ritardi piuttosto sulle consegne di documentazione. Non avrei avuto difficoltà, diciamo avremmo avuto difficoltà a rivederla un attimo, sinceramente non sono stato avvertito su questo problema onestamente, non ho avuto nessun riscontro.

Consigliere Lasorsa: E' stata una mia mancanza, in commissione è stata fornita tutta la documentazione. Allargata e ristampata. Infatti il consigliere De Gennaro dovrebbe avere la tabella.. In commissione siccome avevamo preso atto della documentazione che era leggibile abbiamo cercato di recuperare e abbiamo avuto anche delle spiegazioni da parte dell' Ing. Trematore sui numeri che erano riportati perché onestamente non erano leggibili nel primo invio.

Presidente Arbore: Poi con i tempi quel giorno la conferenza di capigruppo c'era il consigliere Saracino in sostituzione, abbiamo deciso contestualmente tutto quel giorno anche le commissioni... Adesso per dire i fatti come sono andati, abbiamo deciso le convocazioni contestualmente tutto quel lunedì in cui... [SI ACCAVALLANO LE VOCI] Ci mancherebbe ma ho detto che non ho avuto riscontro perché la documentazione l'ho vista con il segretario Bavaro che ci aiuta coi documenti..

Consigliere Camporeale: Mercoledì a tarda ora proprio mi ero messo lì a cercare di venire ma poi alla fine...

Presidente Arbore: De Gennaro giusto che eri lì in commissione, vuoi fare un intervento? Prego.

Consigliere De Gennaro: Allora mi scuserete però come ho avuto modo di dire in commissione oggi sono costretto a dirlo in maniera ancora più dura, cioè quello che dice il consigliere Camporeale purtroppo è solo la punta di un iceberg di questo piano economico finanziario, piano economico finanziario che è un iceberg davvero contro cui secondo me questa macchina amministrativa è stata lanciata, scagliata per essere affossata. Si tratta di un atto veramente oggettivamente... Addirittura mancano dei presupposti normativi previsti dalla legge di cui vi dirò successivamente. Io mi sono sentito come tutti i consiglieri, ne parlavamo ieri in una riunione per consiglieri che abbiamo fatto per analizzarlo velocemente in base a chi ne sapeva di più perché aveva partecipato alla commissione, ho avuto più tempo per leggerlo. Io e l'ho detto anche nella commissione Presidente dalla pagina 1 alla pagina 7 non c'è una sola "e" con un accento, cioè noi ci siamo ritrovati di fronte ad un documento...

Presidente Arbore: Stiamo parlando della Impregico? Questo è un piano che ha mandato la ditta esterna Impregico, volevo precisare.

Consigliere De Gennaro: Siamo d'accordo Presidente. Però è un piano che è stato sottoposto al vaglio e che ci è stato trasmesso a noi consiglieri, io ritengo che noi consiglieri meritiamo più

rispetto Presidente, cioè Impregico presenta un piano infarcito di errori basilari che nemmeno forse mia figlia alla seconda elementare potrebbe portare all'attenzione delle maestre, un documento privo fino anche dalla firma. Noi in commissione io dicevo scusatemi ma noi stiamo approvando un documento che io contesto fortemente. Dopo se avrete la pazienza di ascoltarmi vi spiegherò anche le ragioni per cui contesto dal punto di vista tecnico la riunione...

Consigliere Iannone: Chiedo scusa De Gennaro, per quanto riguarda la firma c'è una pec di invio, quindi quella è valida...

Consigliere De Gennaro: Mi spiace consigliere ma ho controllato anche questo non c'è una pec, c'è una semplice mail che non fa riferimento. Ho controllato anche questo Presidente e consigliere. Ad oggi noi vediamo questo atto stampigliato, poi mi sono ricordato di aver affrontato questo punto, sono andato a riprendere quello dell'anno precedente le stesse "e" senza accento, il solito, addirittura mancano dei documenti che prima c'erano, cioè la regressione nella fase di redazione di quest'atto è addirittura eclatante. Prima almeno c'era il dato che permetteva a noi consiglieri comunali, quello dei flussi dei rifiuti, di poter svolgere un'analisi su quello che avviene, ora attraverso questo noi non abbiamo nemmeno i flussi dei singoli codici cer, mese per mese, anno per anno, non abbiamo niente. Oltre a tutto questo e ripeto stiamo parlando della a b c, non c'è una data, non c'è una firma, ci sono degli errori grammaticali. E ora veniamo invece a quello che manca che dovrebbe essere previsto dalla legge: se noi andiamo a pagina 5 di questo piano tariffario addirittura e la stessa Impregico a dirci di che cosa dovrebbe essere composto un piano economico finanziario riportando quello che dice l'articolo 8 pagina 4 del dpr 27/ 04/ 1999 numero 158. Al comma 3 di questo articolo si dice che il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi: lettera a) modello gestionale organizzativo, lettera b) livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa, lettera c) ricognizione degli impianti, lettera d) con riferimento al piano dell'anno precedente l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni. Dunque questo è la base minima di cui dovrebbe comporsi questo piano economico finanziario. Bene nessuna relazione è stata allegata, l'azienda ha in ciò penso avallata anche dalla parte gestionale, si è limitata a buttare lì così degli allegati che descrivevano quale fosse il modello gestionale prendendo l'offerta, i livelli di qualità del servizio non sono esplicitati, la ricognizione degli impianti esistenti ce la siamo ricercata io l'Ingegnere Trematore in una dicitura, la lettera "d" invece con riferimento al piano economico dell'anno precedente l'indicazione degli scostamenti e l'abbiamo reperita faticosamente in questa tabella in quelle cosine scritte piccoline. Nessuna relazione. Naturalmente manca ad oggi e l'abbiamo visto nella commissione, una relazione circa i livelli di qualità del servizio i quali devono essere commisurate le tariffe. Non è la cosa più grave però questa, la cosa più grave è che nell'anno 2019 nel piano economico finanziario dell'anno 2019, l'Impregico e penso anche tutti noi se dovessimo approvare questo documento, dovremmo dire di non adempiere a quello che è regolamento la legge istitutiva della IUC che al comma 653 all'articolo 1 della legge istitutiva che è la 147 del 2003 prevede che in questo il comune debba dare atto delle risultanze dei fabbisogni standard dunque, e dire da che cosa sono giustificati gli scostamenti e come si vuole operare affinché quel gap eventuale venga superato. Badate bene non si tratta di una di una cosa da poco tant'è che il ministero delle finanze su questo comma, su questo articolo 1 comma 653, sui fabbisogni standard ci fa da due anni delle linee guida apponendo 4 allegati che le amministrazioni sono tenute nella redazione del piano economico finanziario a compilare. Qui non sono state assolutamente compilate. Noi ad oggi non sappiamo quali sono le risultanze del fabbisogno standard, voi dite no ma il fabbisogno standard è solamente una cosa che serve è un cavillo, è un dato formale. No, non né un dato formale. Avete presente quando si dice in un ospedale quanto costa una siringa? Noi dovremmo sapere per ogni singolo costo spazzamento, costi di gestione del servizio, in base al luogo in cui ci troviamo, in base a quelle linee guide fatte dal ministero dell'interno quanto ci costa per abitante lo spazzamento. Ora noi come facciamo a dire che c'è uno spreco in una pubblica amministrazione? Lo diciamo quando stabiliamo che una siringa deve costare due euro e ce la troviamo a Milano un appalto fatto per due euro e a Bari fatto a quattro euro. A quel punto noi

diciamo che dato il fabbisogno standard quattro, noi lo paghiamo due euro di più. E perché è importante? Perché nei piani economico - finanziari i comuni devono impegnarsi a recuperare queste eventuali differenze con i fabbisogni standard. Naturalmente noi in questo piano tariffario questo documento obbligatorio per cui il Ministero delle Finanze fa degli allegati e delle linee guida particolari non lo rinveniamo. Io ora mi chiedo e vi chiedo, il mancato rispetto, la mancata allegazione di un documento previsto non da un regolamento X ma dalla legge istitutiva della IUC di un'imposta unica comunale, voi come lo definite? Lo definite una piccola mancanza formale? La definite una mancanza di rispetto verso di noi? No secondo me siamo di fronte ad un piano economico- finanziario mutilato assolutamente così come è stato formulato, inutile per comprendere e per migliorare il servizio. Dunque esistono delle parti mancanti, poi la consigliera Mastroviti che più diciamo ha studiato i dati finanziari ve ne dirà degli altri. A me poi ha stupito molto sapere che nel programma degli interventi e nel piano finanziario degli investimenti si parla di queste attività. Io sfido chiunque alla pagina 13 ad aver visto in quest'anno una distribuzione di pieghevoli informativi, di incontri con la cittadinanza, di uso di spazi informativi, di coinvolgimento delle scolaresche, tutto questo noi non siamo riusciti. Cioè prendiamo atto come del... Si ripetono volta per volta tutto prestampato e noi secondo loro dovremmo così... Si l'ultimo pezzo era legato al fatto che si è dato di attività, quelle previste alla pagina 13, che forse sono inserite lì perché erano state inserite anno per anno che però nel 2018 e nel 2019 certamente la comunità giovinazzese non ha visto come dire in atto. Detto questo è un piano economico-finanziario che io non riesco assolutamente a giudicare, non riesco a giudicare sia per mancanza di dati oggettivi sia per come dire una tecnica redazionale che rende impossibile capire alcuni dati e come si arriva davvero al calcolo. E di questo vi parlerà meglio forse la consigliera Mastroviti. Io quello che voglio dirvi è che è sconvolgente che questo piano economico-finanziario venga proposto a noi consiglieri comunali in questa maniera, privo di documenti, privo di atti essenziali sul presupposto che, e badate bene, da disciplinare noi dovremmo pagare... Questo doveva essere presentato a novembre, questo ci è stato presentato il 26 marzo a quattro giorni dal termine ultimo per presentare le tariffe che scade il 31 di marzo. Ora io mi chiedo se questo è un modo di agire rispettoso non di noi consiglieri perché noi consiglieri poi non siamo nient'altro che la comunità giovinazzese che rappresentiamo ciascuno per parte politica. Ma io mi chiedo è mai possibile tollerare questo modo di fare, questo ritardo come dire vergognoso. Che poi è facile come dire scagliare noi consiglieri contro il dirigente Perisci ma tu mi hai portato il documento con le "e" senza accento, senza questa tabella, con la tabella illeggibile. A me questa volta non va neanche di fare lite, di stare là a spaccare il capello con i consiglieri di maggioranza. Perché questo è un documento assolutamente non analizzabile, questo è un documento che è un copia incolla riuscito per altro male e consegnato fuori tempo che io non sono in grado di giudicare e che offende me e che spero offenda anche i consiglieri di maggioranza a prescindere da quello che c'è scritto di cui vi parlerà la consigliera Mastroviti. Ma questo modo di procedere è inaccettabile, se l'azienda pensa di scagliare me contro la maggioranza o contro il dirigente dicendo no ma tu non è controllato perché manca quello. Io so benissimo che se tu mi trasmetti questa roba qui il 26 marzo nessuno di noi può fare un controllo accurato. Dunque io a nome di tutto il consiglio comunale e pretendo ed esigo che questo non si verifichi mai più e lo pretendo a nome di tutta la comunità giovinazzese che questo consesso rappresenta, non si devono più permettere di non permetterci di analizzare i documenti. Perché questi signori vengono pagati milioni di euro da noi. La TARI ci è costata 4 milioni di euro di cui 2 milioni e sei solo per il servizio reso dall'Impregico. Nessuno che viene così profumatamente pagato si deve permettere di offendere me e tutto il consiglio comunale Presidente, e in primis lei. Dunque le chiedo il prossimo anno da novembre di mettersi alle calcagna di queste persone perché ci devono portare i documenti e ce li devono portare precisi, perché loro sanno che noi stiamo con la ghigliottina del 31 marzo, lo sanno e si permettono questo, e questo è inaccettabile. Noi parte politica non dobbiamo più permettere che questo avvenga a prescindere da quanto pagheremo, a prescindere da quello che c'è scritto perché non c'è scritto niente Presidente. Grazie per l'attenzione e scusate se sono stato poco tecnico nella cosa ma poi cercherà davvero Sabrina di vedere quello che si riesce a vedere. Scusate.

Presidente Arbore: Si la domanda la devo girare alla maggioranza ovviamente. Voleva rispondere prima Lasorsa poi dirò la mia alla fine.

Consigliere Lasorsa: Rimango alle volte esterrefatto. Cioè noi in commissione avevamo notato in maniera, grazie all'intervento del consigliere De Gennaro onestamente che aveva notato in maniera puntuale l'assenza di una documentazione quale quella dei livelli qualitativi, quale l'inserimento del nuovo piano risultante nel comma 653 della legge del 2013 e tante che avevamo detto. Eravamo arrivati alla conclusione con la stesura di un verbale dove si diceva che si invitava Impregico o mi sbaglio? Si invitava Impregico a darci in maniera puntuale nel prossimo piano finanziario l'implementazione del comma 653 della legge del 2013 e dei livelli qualitativi perché noi di livelli qualitativi invece si era richiesto al dirigente di farceli ottenere prima del consiglio comunale, ovvero nei giorni successivi al consiglio comunale. Tutta documentazione che al momento non abbiamo ricevuto, per ogni dirigente si era impegnato a farci ricevere. Mi meraviglia il fatto di questa tua... Scusami se ti do del tu. Questa tua presa di posizione così forte, arrabbiata che è giustissima l'arrabbiatura, però io l'avrei condivisa anche in, permettimi di dire, anche in commissione in modo tale da poter casomai...

Consigliere De Gennaro: Forse presidente dimentichi che con l'Ingegnere Trematore ci diciamo queste cose tant'è che l'ingegnere disse è la seconda volta che si presentano con la scusa che è un adempimento, ci sono dei refusi, ci sono delle cose. Io quello che ritengo è il metodo, cioè non puoi arrivare il 26 marzo perché ci costringi ad approvarlo perché se non lo approvassimo...

Presidente Arbore: E' dall'inizio che succede, sulla Impregico preferirei tacere..

Consigliere Lasorsa: Io sono d'accordissimo col consigliere De Gennaro che noi dobbiamo tutto quanto, il consiglio comunale deve lottare per avere un documento fatto bene con gli accenti, con i verbi coniugati e quanto altro. Il punto che volevo evidenziare è un altro, che questo atteggiamento vorrei io da Presidente di commissione, permettimi di dire, che sia costante sia all'interno... [SI ACCAVALLANO LE VOCI] La veemenza che non deve esserci solo in aula di consiglio comunale... Sembrano due persone diverse...

Consigliere De Gennaro: Non sono due persone diverse, sono una persona che in una commissione in una cosa tecnica scrive e dice le stesse cose che è venuto a dire in quest'aula oggi. Sarebbe stato più facile per me dire no avete sbagliato voi politicamente cioè avrei potuto dire è colpa vostra che non l'avete fatto. Io invece so benissimo che questo modo di fare è un modo di fare di chi sa di poter prendere per la gola una parte politica e una comunità più in generale, non solo una parte politica. Perché lo fa anche contro di me non lo fa solo contro di voi presentandomi questo piano economico-finanziario incompleto. Allora io lo faccio mettere a verbale nella commissione affinché divenga trasferito, affinché il dirigente abbia un atto istituzionale tale per andare a prendere quello addirittura prossima volta mi devi dire questo perché non te lo dico io come dirigente ma me lo dice la commissione, me lo dice il consiglio comunale e me lo dicono tutti. Forse ti farò...

Consigliere Lasorsa: Mi è piaciuto a molto il tuo intervento, era una cosa che volevo farti notare..

Presidente Arbore: Ci ricorderemo l'anno prossimo perché è dall'inizio che succede questa cosa qua, oggettivamente dall'inizio. E siccome 2 milioni e 600 mila euro non sono pochi, l'anno saranno 2 milioni e 800 credo o 2 milioni e 700 non ricordo precisamente. Chiaramente non so, adesso sto facendo ipotesi. Però è una cosa che effettivamente dobbiamo verificare meglio perché puntualmente tutti gli anni arriva lo stesso problema e poi ci dobbiamo... E abbiamo parlato anche, credo di essermi sfogato il giorno dei capigruppo. Prego consigliera Mastroviti.

Consigliera Mastroviti: Diciamo abbiamo denunciato delle carenze nel piano della società, però io volevo ribadire quello che aveva già detto il consigliere De Gennaro in merito all'adeguamento del fabbisogno standard. Perché voglio ribadirlo? Perché nonostante siano delle linee guida, nel 2019

esse sono obbligatorie ed è il comune che deve farne cognizione e soprattutto nel deliberato deve motivare il non adeguamento ai fabbisogni standard. E' importante l'adeguamento ai fabbisogni standard perché potrebbero essere consequenziali anche delle azioni per migliorare gli interventi. In più io volevo sottoporre due domande ma mi rendo conto che sono di carattere tecnico e quindi io non so chi potrebbe essere il mio interlocutore, e mi riferisco in maniera particolare alla formula dell'algoritmo del calcolo. Allora questa è una cosa che avevo già proposto con l'avallo del sindaco, lo ricordo bene, in un intervento l'anno scorso sempre in sede di approvazione delle tariffe e nell'algoritmo troviamo nella seconda parte della parentesi l'XN, ovvero il recupero di produttività per l'anno di riferimento. Perché è importante avere questo dato? Perché questo dato consentirebbe di ridurre la base imponibile; noi non solo non lo sappiamo ma io credo che non ci sia proprio stato proprio considerato. Allora l'anno scorso ricordo bene di aver richiesto e con l'approvazione di tutta l'assise, che ci saremmo preoccupati di ottenere questo dato perché favorevole alla riduzione della base imponibile. E in più sempre un'altra domanda di carattere tecnico, sempre relativa all'algoritmo della formula, noi troviamo la parentesi riferimento N-1, ovvero i costi sono relativi all'anno precedente, N-1. Ora vorrei sapere perché nella tabella quando si parla del costo del trattamento/smaltimento impianto, nelle annotazioni vi leggo testualmente quello riportato nelle annotazioni: rileviamo una diminuzione nella produzione di rifiuti pari a circa l'8% tale significativo risultato ha consentito di attutire l'aumento dell'ecotassa passata da 5 euro e 17 come applicato nell'anno 2018, a 12 euro e 7 centesimi a seguito di provvedimento della regione Puglia, nonché ha consentito di attutire l'aumento della tariffa dell'impianto passata da euro/tonnellata 129/40 a euro 146 e 08. Ora chiedo perché noi nella considerazione quindi nel calcolo dei costi, consideriamo il costo relativo all'anno 2019 quando invece nella parentesi abbiamo l'obbligo di prendere come riferimento i dati relativi all'anno 2018? Ripeto...

Presidente Arbore: Prego consigliere.

Consigliere Iannone: [DISTURBI DEL MICROFONO – AUDIO INCOMPRESIBILE] Il problema da cui dovete partire che qua non è una operazione a prestazione cioè noi non è che paghiamo a prestazione, qua c'è un canone. Cerco di essere di essere chiaro, noi non facciamo... La società Impregico che opera a prestazione in base a ciò che fa viene retribuito, qua c'è una regolare gara d'appalto così lo chiariamo una volta per tutte e non ritorniamo su questi argomenti perché questi argomenti, mi permetto sono superati. Noi paghiamo a canone, la ditta ha vinto la gara per quell'importo per fare tutta questa serie attività, quindi anche le formule dell'X-1 ed N-1 non rientrano nella logica. Anche per quanto riguarda sia relativo all'anno precedente sia relativo al fatto della produttività, perché alla fine il totale come diceva [], la gara d'appalto ha previsto un canone che di volta in volta migliora con l'aumento istat. Quindi la formulazione e la disciplina e la distribuzione dei costi all'interno di quel piano finanziario hanno diciamo una discrezionalità loro ma alla fine quello che conta noi dobbiamo pagare 2 milioni 621mila, se non sbaglio, per quanto riguarda quest'anno; l'anno scorso abbiamo pagato qualcosina in meno. Quindi per fugare ogni dubbio gentile consigliere e chi ovviamente, so che nel vostro gruppo c'è una persona molto esperta in questo e a cui ho preso lezioni anche, bisogna dire la verità. Però voglio dire questo comune non mi esonera da dire che in questa circostanza e quel tipo di formule va utilizzato, e sono formule stabiliti dal Mef, vanno utilizzate per quando si tratta di prestazioni, caso anche di tariffa puntuale... Quando noi abbiamo un contratto a canone noi dobbiamo pagare la somma prevista nel capitolato speciale di appalto, non ci sono spiegazioni diverse, noi quindi nel capitolato speciale d'appalto è previsto 2 milioni e 570 mila euro nel primo anno è previsto con l'aumento istat, che è stato stabilito allo 0,6% quest'anno allo 0,9% però frazionato perché i primi sei mesi.. Quindi 0,45 fino al 30 giugno di quest'anno e poi l'altro 0,45 che va dal primo luglio del 2019 al 30 giugno 2020. Quindi quello è il prezzo che paghiamo, purtroppo la beffa e problema legato ai costi di smaltimento che sono una parte diciamo variabile quello che non c'entra con il canone. Possiamo mettere X-1 e N-1 alla fine sempre 2 milioni 621mila euro dobbiamo dare alla ditta. Spero di essere chiaro in questo. Quello invece di cui noi tutti quanti, poi semmai ne parliamo con Natalicchio e ne dobbiamo parlare, è sulla questione dei costi aggiuntivi che hanno determinato queste situazioni. E quindi

penso che di queste ne tratteremo successivamente ma voglio poi... Consigliere De Gennaro è vero il piano finanziario dicevamo, ma lo diciamo da tanto tempo, non è ben elaborato, non è disciplinato, non contiene tutta quella serie di elementi che fa sì di dare una valutazione un po' più corretta dell'elaborazione del piano finanziario, però bisogna anche lanciare una piccola, anche se non la vorrei lanciare ma bisogna lanciarla. Perché nell'ambito della valutazione del piano finanziario bisognava aspettare due elementi essenziali innanzitutto quella diatriba che c'era stato sul problema dei costi dello smaltimento, si parlava di 140-150- 113-120, alla fine si è divenuto che per la parte della tariffa dalla dell'umido si paga dai 115 e 118 euro a tonnellata, in base anche alla qualità del rifiuto che tu vai a conferire. E troviamo poi quell'altra bella mazzata di 140 euro a tonnellata per l'indifferenziato. E quindi siccome la regione e anche l'Acen ha stabilito, si è addivenuti alla determinazione delle tariffe, ha comportato un ritardo nel piano finanziario come ha portato anche in ritardo la delibera regionale che avrebbe dovuto essere fatta molto tempo fa del 19/3, dove stabilisce quali sono i criteri da applicare per l'ecotassa...

Consigliere De Gennaro: Per il 2018? Cioè quello che ha detto la consigliera Mastroviti è in questa formula, quello che cerchiamo di... Stai dicendo che questa formula noi non dobbiamo applicarla. Sta qua ma non la dobbiamo considerare, non riusciamo a capire. Il piano economico finanziario non dobbiamo considerarlo perché basato su questa formula...[SI ACCAVALLANO LE VOCI CON IANNONE]

Consigliere Iannone: Ti spiego. Perché comunque è previsto la legge che ci sono determinate formule a cui bisogna fare e rispettare. Le formule queste vanno in considerazione del fatto che il criterio applicato come ripeto, da parte del Mef, è relativo ad attività prestazionale. Qua abbiamo una gara d'appalto non lo voglio ripetere per l'ennesima volta, una gara d'appalto che vale nove anni dove si è stabilito il canone per i nove anni aggiornati soltanto con l'indice istat. Siccome sono quelli i criteri da cui bisogna partire noi in un modo o nell'altro ogni anno dobbiamo dare 2 milioni 600 e rotti mila euro quest'anno, il prossimo anno dovremo dare 2 milioni 600 e rotti mila più l'adeguamento istat. E' chiaro? Indipendentemente dalle formule X-1 , N-1 mi sono spiegato? Quindi quelle formule non vanno applicate, quelle sono applicate quanto si tratta di attività prestazionale qua invece si ha un'attività a canone...

Consigliere De Gennaro: E allora perché non approviamo questo documento che prevede questa formula? Io questo non capisco, stai dicendo una cosa che contraddice quello che... [CONTINUANO AD ACCAVALLARSI LE VOCI]

Consigliere Iannone: Il criterio è quello, noi dobbiamo pagare a canone. Le hanno inserite queste formule perché fa parte diciamo di una consuetudine, di una...

Consigliera Mastroviti: Quindi consigliere, allora sta dicendo di applicare la formula ma di considerare il canone. E' questo? Ho capito bene?

Consigliere Iannone: Scusi allora le rivolgo io la domanda: che cosa dovremmo pagare alla... C'è un regolare capitolato d'appalto dove è previsto per nove anni... No, faccio io una domanda a lei: ma lei lo ha letto il capitolato speciale d'appalto e il documento tecnico prestazionale? Dove è previsto qual è la somma che dobbiamo dare? L'ha letto o non lo ha letto? A me mi sembra di no. L' [] ha stabilito quale è il canone che noi dobbiamo dare dal 2016 al 2025, nove anni, il canone aggiornato dell'istat. Mi sono spiegato? Indipendentemente dalla diminuzione o dalla crescita democratica, aumenta il numero di abitanti o diminuisce il numero di abitanti, aumenta la spazzatura o diminuisce la spazzatura sempre quel canone dobbiamo pagare. Noi questi calcoli li sappiamo, se noi dovesse portare altre mille tonnellate in più o mille tonnellate in meno sempre 2000... E se dovessero diminuire il numero di abitanti, facciamo per assurdo che sono 20mila e rotti, arriviamo a 15mila abitanti sempre 2 milioni e 620- 25 mila euro all'anno dobbiamo pagare più l'adeguamento istat. E' chiaro questo concetto? Quindi le formule X-1 N-1 non hanno nessuna validità in questa circostanza perché è a canone e non a prestazione. Chiarito questo, i ritardi seppur

giustificati le dichiarazioni che il Consigliere De Gennaro ha fatto in merito al modo con cui ci tratta questa società ma voglio dire, voglio lanciare solo una lancia, non è che sono un difensore di questo assolutamente me guardo bene, anzi dobbiamo sempre stare attenti e controllarli. E' che il piano tariffario non hanno potuto farlo nei tempi giusti perché mancavano degli elementi, mancava l'elemento del costo dello smaltimento del domestico e dell'indifferenziato perché non erano ancora stabiliti, perché là stavano salendo in maniera esponenziale poi si è trovata una forma di mediazione e si è arrivati facendo la media fra 118 e 115 per utenze per organico e 140 che già c'era, escluso iva, 140 per indifferenziati. A cui si aggiunge l'ecotassa che criterio, guarda caso, lo hanno modificato rispetto all'anno scorso: noi avevamo pagato 5 euro e 17 a tonnellate quest'anno ne paghiamo 12. Perché si è partiti da un altro criterio, rispettato la legge che su questo... Scusate ma io le leggi le ricordo male... Però rispettando la legge e l'articolo 32 della legge del 2/1 dove stabiliva a un certo punto che la soglia minima è 65 % . Prima se voi ricordate c'era un calcolo che si faceva da 25 a 80 quando tu differenziavi al di sotto, al di sotto della soglia minima e mano a mano a scalare scendevi e avevi una premialità che arrivava a 5 euro e 17 quando raggiungi il top diciamo, 70- 80 % . Questa legge siccome è entrata in vigore e l'hanno applicata e la regione Puglia l'ha recepita e ha stabilito che la soglia minima è 65 %, si è partiti appunto dal 65 % e di conseguenza il costo di riferimento sono 17 euro e 24; dove chi va al di sotto del 65 % paga una penale del 20 % di più e pagherebbe 20 euro e 69. Chi sta tra il 65 -75 % ha una riduzione del 30 e siamo nel 12, 07 come nel caso nostro, e man mano questa riduzione c'è fino ad arrivare a 5,17 ma dovremo arrivare a una tolleranza, una differenziata al 90 % . Quindi i criteri stabiliti in passato che avrebbero premiato anche se tu avessi raggiunto una percentuale del 70 -80 % al 5,71 tonnellate, adesso invece sono ancora di più abbassate perché c'è una spinta con maggiore a fare la differenziata. Questo semmai è l'invito e l'attenzione che dobbiamo prestare e dobbiamo lavorare tutti insieme, poi se mi darete il piacere di parlare per quando sarà la tariffa poi vi parlerò anche di altre situazioni. Ma questo è il dato su cui non possiamo transigere, quindi possiamo usare tutte le formule che vogliamo, il capitolato speciale d'appalto è stato stabilito, la gara è stata vinta, i criteri delle assegnazioni della gara è stata fatta con la riduzione dell'8 % mi sembra, non mi ricordo. Si deve dare all'Impregico ex Decim 2mila e 600 più l'adeguamento istat e man mano scendiamo. Tant'è che quest'anno c'è un aumento di oltre 20mila euro rispetto ai 18 dall'anno scorso e siamo arrivati 23+ 18 siamo intorno ai 40- 45 . E poi vi dirò perché c'è stato questo aumento di oltre 145mila euro...

Presidente Arbore: Ne parliamo dopo grazie consigliere. Prego consigliera

Consigliera Mastroviti: Forse entro meglio nel merito della formula, perché quello di cui parla il consigliere Iannone è una componente della formula, quella relativa ai costi operativi di gestione. Però se io vado nel piano ai costi comuni per esempio, relativamente alla parte relativa ai crediti inesigibili, che come sappiamo bene vengono ripartiti e quindi è un carico che poi va purtroppo sulle spalle dei cittadini, io trovo minor gettito TARI dell'anno N-1. Allora io voglio sapere con certezza nel calcolo quali sono stati i dati presi in considerazione quelli dell'anno al 2018 quindi N-1 stando al piano tariffario, o quelli dell'anno 2019? In più ritorno, scusi, nonostante la risposta non sia esaustiva perché a questo punto inserire la formula e l'algoritmo nel piano se non dobbiamo prenderla in considerazione? Cosa approviamo? Una non formula?

Presidente Arbore: Consigliere se vuole rispondere...

Consigliere Iannone: Però lei non ha notato le altre formule che ci sono che invece rispecchiano pedissequamente quelle che sono le questioni guardanti il piano finanziario, tra costi di spazzamento e tariffa la variabile e la fissa. Là invece i calcoli sono stati fatti perché? Perché abbiamo un dato preciso che è il canone, col canone poi si può sviluppare tutta la parte relativa alla variabile, e qual è la parte variabile cara consigliera? E' relativa ai costi di smaltimento e di trattamento rifiuti. Quella formula là, come le ripeto, non ha ragione di esistere perché non ha possibilità di funzionare, perché le ripeto sono 2 milioni e 600 mila euro. Vuoi considerare che

l'ammortamento di 2 milioni, vuoi considerare anche i costi del personale sono 500mila... Le formule al loro interno possono modificarsi ma quello che conta alla fine è il totale: noi dobbiamo dare 2 milioni 600 mila e rotti euro all'anno più l'adeguamento istat a cui si aggiunge anche il fatto, ha giustamente osservare per quando riguarda il contenzioso e quant'altro... Là subentra anche un altro aspetto cioè quando noi riconosciamo alla Abaco per l'attività di riscossione. E là il calcolo va fatto a cui si deve aggiungere in entrambe quello che riusciamo a recuperare dal contenzioso che va a detrazione di tutto il costo complessivo della TARI al netto anche del canone. Che ora con la vittoria nuovamente della Abaco con un ribasso del... Non mi ricordo quanto ma comunque leggermente più basso rispetto alla Abaco precedente quando aveva vinto l'altra gara, avremo un modestissimo ribasso nei costi del concessionario che chiaramente favoriranno una leggera riduzione del costo della TARI. Perché lo ripeto nell'ambito del costo della TARI non c'è soltanto la parte riguardante la società Del Fiume che fa prestazione ma ci sta il costo il tutto l'accertamento che fa l'Abaco, ci sta il costo relativo al contenzioso, i costi relativi a tutti i contenziosi a cui si aggiungono i costi di smaltimento e trattamento che sono delle variabili che ogni anno possono modificate in meglio o in peggio. Quando poi tratteremo di questo fatto dirò la mia in merito alle problematiche delle discariche e alla carenza delle discariche.

Consigliere De Gennaro: Dunque noi stiamo dicendo ai cittadini giovinazzesi che questi numeri qua X e N, recupero produttività per l'anno di riferimento è un dato che non esiste, perché non ne devo tenere in considerazione. Questo stiamo dicendo? La domanda è facile [SI SOVRAPPONGONO GLI INTERVENTI]... Noi approviamo un piano tariffario dove applichiamo un algoritmo, questo algoritmo è composto da tanti numeri da tante variabili. Io chiedo X, N il recupero di produttività quant'è? Non esiste oppure 1,2... [VOCI ACCAVALLATE, NON SI CAPISCE NULLA]

Consigliere Iannone: Ma alla fine, le ripeto per l'ennesima volta, se aumenta o diminuisce il costo di produttività quello che conta è che alla fine noi alla ditta Del Fiume dobbiamo darci 2 milioni e 600 a cui dobbiamo anche aggiungere la produttività che dobbiamo dare al personale per aver superato la soglia di quella percentuale relativa alla differenziata. Non sei fuori strada, ti stai preoccupando perché non sai, perché non conosci. [VOCI ACCAVALLATE RIPETUTAMENTE] Se usi la formula non risolvi il problema...

Consigliere De Gennaro: Ma stiamo scherzando? Cioè noi ora stiamo approvando un piano economico- finanziario che dice data questa formula, inseriti i numeri nella formula chiedo scusa, abbiamo questo risultato 4 milioni eccetera eccetera. Scusate abbiamo dei parametri che vengono scritti con dei numeri, ora io vengo a sapere no non c'entrano niente quelli. Delle due l'una. O si dice abbiamo messo questa formula ma nel caso di specie di Giovinazzo non si applica perché non ho capito, perché paghiamo sempre un canone, ma il canone è una parte del costo da... [ACCAVALLAMENTO DI VOCI ALTO VOLUME] Io voglio sapere semplicemente X e N a quanto corrisponde 0- 0,1- 0,2. Cioè mi sembra una domanda lecita che poi non dovresti nemmeno rispondere tu dovrebbe stare scritto qua. [GRIDANO SI ACCAVALLANO]

Consigliere Iannone: Leggiamo la formula. ET è uguale, parentesi ccg + cc chiusa la parentesi. N- l'apri parentesi 1+ ip N- xl chiusa parentesi più ck. Tutte queste voci rientrano nei costi di gestione della cosa. Vogliamo vedere? I costi di gestione del centro dei servizi gcg sono costi di gestione che rientrano e allora... Potevi considerare la formula se a questa formula si aggiungeva un altro che aveva a che fare con la parte variabile con il costo relativo smaltimento e quant'altro. Questa è relativa ai costi di gestione, relativa all'attività del calcolo della ditta Impregico e di conseguenza se tu vedi ccg sono costi di gestione, cc sono costi comuni. Poi X sarebbe la parte relativa produttività e +ck che è il costo del capitale. E il costo del capitale secondo i tuoi criteri è pari a 222mila euro? Non credo. Questa è una formula, diciamo la riformulazione... E lo so, che anche io ho avuto difficoltà per tanto tempo ma alla fine mi sono convinto caro De Gennaro. Anche io facevo queste osservazioni quando stavo all'opposizione e dicevo come mai i costi dello smaltimento costa di più

a Giovinazzo e non a Bitonto pur essendo Bitonto un numero degli abitanti superiori e metri quadri superiori? E questo il criterio qual era? Che neanche li tenevo in considerazioni che li è a canone, come questo è a canone. Quindi il costo complessivo del canone lo hanno formulato attraverso il costo di spazzamento di 545mila, il costo degli amministrativi riscossione e accertamento riscossioni che sono quelle collegate anche all'altro 269mila, i costi generali di gestione sono 864 mila, tra questo c'è parte del personale perché il 50% del personale va inserito nei vari costi e l'altra parte invece del personale bensì tra i costi di gestione. Poi altri costi operativi di gestione sono 97 mila e il costo del capitale 222mila e il costo di raccolta e trasporto rifiuti urbani 149mila. Complessivamente il costo è qua all'interno, se tu vedi il crt non sta nella formula che hai detto prima, il crt che sarebbe il costo di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani non sta nella formula che ha citato la signorina, la consigliera. [SI ACCAVALLANO VOCI] Allora è la dimostrazione che quella formula è riferita solo al costo della ditta che fa la gestione dello smaltimento generale. E quindi qualsiasi modulo tu vuoi modificare e te lo sto dimostrando che il costo di trasporto è 349mila non sta in quella formula. Sta cg che sono i costi di gestione che stanno all'interno dei vari costi, costi generali di gestione, che stanno là. Allora ripetendo e concludendo se ti vuoi convincere bene o ti copri il viso perché ritieni che sto dicendo delle bestialità, ma guarda io sono convinto di quello che dico e ti metto firma a 200, quando vuoi, ti metto firma. Perché questo è il criterio adottato e questa formula non è applicabile perché lo ripeto non è un servizio a prestazione è un servizio a canone, e il canone sono 2milioni e 600mila che ogni anno devi pagare con l'adeguamento istat. Quindi anche questa formula di cui stavano parlando se tu vedi non è inserita, cioè non rientra complessivamente ma fa riferimento proprio ai costi della Del Fiume come cavolo si chiama. Spero di essere stato chiaro.

Presidente Arbore: Scusate io vi chiedo di non gridare per far capire meglio a chi ci segue, per far capire meglio solo per quello.

Consigliera Mastroviti: Le tabelle vanno viste nella loro interezza. Allora se nella casistica crt che dice di non essere considerata è chiaro perché poi vengono inglobati in quella macro che è la cg ovvero i costi operativi di gestione. Allora le cose le dobbiamo guardare con una certa obiettività. Se lei vede a pagina 3 del piano tariffario, nei costi operativi di gestione cg vengono elencati quelli che troviamo a pagina 11 del piano suddivisi per sigle crt, l'ha visto? Nei costi cg. Su quello che diceva prima che non era stato considerato, lei ha detto che non è stata considerata. Io invece le dico che è stata inglobata in una macro categoria che è quella dei cg. Forse abbiamo tabelle diverse... I costi generali... E' un dato oggettivo.... [VOCI FUORI MICROFONO] Io leggo le carte e il problema è che le capisco. [VOCI FUORI MICROFONO]

Consigliere Iannone: Approssimazione? Come ti permetti di dire approssimazione. Se lei non è d'accordo è un discorso ma dire a me che ho fatto un approssimazione guardi, stia al suo posto. [VOCI ACCAVALLATE]

Presidente Arbore: Un attimo non era rivolto a lei, consigliera.

Consigliera Mastroviti: L'approssimazione era rivolta alla frase "andiamo avanti" ok? L'approssimazione era rivolto a questo.

Consigliere Sifo: Io mi sono permesso di dire andiamo avanti perché credo che il consigliere Iannone glielo ha spiegato in diecimila modi. Certo che sono d'accordo ci mancherebbe. Che sono in disaccordo? Questa comunque è una provocazione caro collega perché tu non mi puoi dire... Se sto in maggioranza è chiaro che sono comunque d'accordo. [URLANO E NON SI CAPISCE L'AUDIO]

Presidente Arbore: Buoni. Scusate ma perché proprio maggioranza facciamo sto casino. Silenzio. [CONTINUANO URLA] Consigliere ma perché parlate con chi sia fuori. Scusate ma per favore. Gianni qualche dichiarazione di voto? Facciamo prima. Prego Camporeale.

Consigliere Camporeale: Mi fa piacere che stasera non sono io protagonista di questa cosa però volevo dire che bisogna quando qualcuno chiede delle spiegazioni magari non dico pretende ma si aspetta che siano esaustive. Poi è chiaro che magari devono essere date da chi sicuramente se non c'è il dirigente ma dall'assessore di riferimento che sicuramente dovrebbe in qualche modo dargli nella maniera più esaustiva possibile la risposta. Poi sul fatto di essere d'accordo a prescindere non è, non funziona così, non può essere d'accordo a prescindere perché fa parte di una cosa. Ma è chiaro che c'è una discussione preliminare che è stata fatta sia da una parte dall'altra però diciamo dire che di essere d'accordo a prescindere insomma non è proprio opportuno. Ma al di là di questo io come avevo già preannunciato ad esempio in merito al piano economico- finanziario volevo cercare di capire. Siccome c'è stata rispetto all'anno scorso un aumento della raccolta differenziata che ha prodotto un lieve diminuzione sulla parte variabile che però non è andato a coprire la componente fissa della tariffa e quindi vedremo poi delle tariffe che di fatto sono seppur lievemente aumentate per quelle domestiche, in maniera più sensibile per quelle non domestiche. Però mi chiedevo questo: siccome alla fine c'è, e quello poi volevo analizzare, il flusso dei costi e dei ricavi rispetto al fatto che bisogna dare atto, dobbiamo tutti quanti dare atto che i giovinazzesi, e questo lo dico in maniera orgogliosa, rispetto penso anche alle altre comunità nel vedere il territorio lo fanno anche con molta attenzione e con molto garbo e pulizia. Quindi di questo che bisogna dare anzi mi congratulo effettivamente con i miei concittadini, sono orgoglioso di questa di questa cosa e rispetto a questa cosa quindi anche il cittadino si aspetta in qualche modo che rispetto alla sua diligenza alla sua perseveranza in qualche modo possa vedere dei benefici altrimenti vede vanificare quelli che poi in realtà gli impegni e il sacrificio. Ora ha detto questo e fatto questo preambolo volevo capire un po' i ricavi da quelli che sono la raccolta differenziata quindi la plastica, del vetro e di quant'altro. Sapendo che nel momento in cui si ritrova un rifiuto differenziato che comunque presente delle impurità alla fine diventa non più una risorsa bensì un costo, perché quello va smaltito e quindi produce costo anziché beneficio. Quindi io non so se qualcuno riesce a rispondermi su questo, cioè capire effettivamente questo. Anche perché poi notavo seppur in quel minuscolo stampa di cui veramente credetemi, non riuscivo a vedere neanche un dato, però mi è parso di capire di vedere che mancherebbe anche la tabella dei flussi dei costi e dei ricavi mensili. Quindi non solo per macro tipologia di prodotto quindi secondo me mancherebbe pure questo all'interno del piano economico - finanziario che tra l'altro è non solo importante ma mi risulta essere obbligatorio. Io ho provato ma secondo me manca proprio. Se voi ce l'avete ingrandita... Io non ce l'ho. Vedete se c'è... [VOCI FUORI MICROFONO] Allora questa è quella generale, manca. Questa è la proiezione di costi e ricavi 2019 manca quella dei flussi, manca. Quindi anche per capire se effettivamente i benefici rispetto a questa cosa, non so se qualcuno mi riesce a rispondere rispetto a questa cosa. Grazie.

Consigliere Iannone: I benefici dei flussi? Cosa intendi, cosa vuoi sapere?

Consigliere Camporeale: Quanti sono i flussi dei costi di ricavi e quindi capire un po' che ricavi ha prodotto la raccolta differenziata in che misura e per tipologia. Manca.

Consigliere Iannone: Sta però non si vede. Per quanto riguarda la parte dei flussi dei ricavi in merito a quello che abbiamo smaltito in maniera differenziata abbiamo avuto un ricavo di 222mila euro compreso iva a cui vanno tolti tutti i costi relativi a tutta questa attività che sono complessivamente 881mila euro. Perché a questo bisogna inserire il fatto che nel frattempo sono aumentati i costi di smaltimento, quindi alla fine pur considerando che abbiamo avuto un aumento di quasi 500 tonnellate, 473 tonnellate in più rispetto all'anno scorso e anche un aumento di percentuali di differenziata, noi abbiamo uno sbilancio di 658 mila euro tra costi e i ricavi. Questo sbilancio è 658 è di 100mila euro in più rispetto all'anno scorso che era di 557, esattamente 100 mila euro in più complessivamente. Dei conti un'altra cosa, che più andiamo avanti e peggio sarà per la plastica, perché la plastica incomincia a non essere più ritirata dalla Cina. La Cina era quella che ritirava la plastica sporca quella non buona diciamo, quella non lavata, che aveva dei costi buoni. La plastica non buona veniva esportata in Cina ma la Cina comincia ad avere problemi di

esuberanza di plastica e quindi saremo costretti nel tempo, speriamo quando più tardi è possibile, quindi non ricaveremmo neanche più una lira o quanto meno dovremmo trovare nuovi mercati fuori lo stato italiano, quindi conai e quanto altro, nuovi mercati per la vendita la plastica. I ricavi sono consistenti sia per la plastica che per la carta. Allora carta e cartone abbiamo un recupero di 50 mila euro, la plastica dovrebbe essere, che poi non ho la lente di ingrandimento. Allora imballaggio e tutto abbiamo un totale tra costi e ricavi... Scusa se sto parlando, se vuoi che ti dica... Allora per quanto riguarda gli imballaggi in carta e cartone con due tipologie di cer allora noi abbiamo un utile di 50 mila e 177, per quanto riguarda invece altri imballaggi plastica abbiamo un recupero di 77 mila euro, poi per quanto riguarda il vetro un recupero di 20mila euro. Tra diciamo facendo la differenza... Mi correggo Gianni perché questa era lo scostamento tra l'anno scorso e quest'anno invece se noi andiamo invece a quello che abbiamo ricavato quest' anno 2019 senza fare lo scostamento abbia ripeto un 300 - 351 che sono il toner, 46 mila e 900 che riguarda invece il cartone, 61 e 9 è la plastica, il vetro è 21mila, quest'altro... Come è l'imballaggio è negativo? Tra costi e ricavi è il netto quello, è positivo. [ACCAVALLAMENTO DI INTERVENTI] Tutti questi utili che ti portano a 222mila euro comprensivo iva sono diciamo annullati dal costo complessivo che è di 881 mila euro che sta in fondo. Se tu vedi è 800mila euro costo smaltimento e trattamento più l'iva al 10% e sta 80mila euro e diventa come totale 881mila euro. Poi abbiamo i ricavi che sono 200mila 777 più l'iva al 10 % 20mila e 022 per un totale di 222 meno 881 fa un costo complessivo di 658 e 312 che rispetto dall'anno scorso che di 557 e 801, c'è uno scostamento cioè una spesa in più di 100 mila euro. Ma da che cosa è derivata questa? Complessivamente aumento del costo dello smaltimento perché l'aumento...Già che stiamo ne parliamo Giovanni perché è un invito che voglio fare anche a voi che fate parte diciamo come partito democratico all'interno della gestione della cosa dalla regione e quindi la possibilità di incidere come abbiamo trattato anche altri argomenti Polasi eccetera. Il problema adesso è che le discariche sono esaurite e la gestione è in mano soltanto da alcuni privati che fanno tra virgolette il bello e il cattivo tempo. Qui noi siamo arrivati a dei costi non più sostenibili: 140 euro a tonnellate più iva per il differenziato, 115 -118 per il l'umido e questo non è più sostenibile. Tenuto conto che se guardiamo della storia delle discariche stiamo parlando di 60 – 65- 70 euro a tonnellata e quant'altro, ma quello era rifiuto indifferenziato ma lasciamo è un'altra cosa. Il problema è che le discariche si stanno esaurendo e sono anche esaurite pure le discariche private. La [] ci pone delle regole e ci dice più di 55 tonnellate a settimana io non me li prendo. E sarebbe l'umido. Quest'anno ci è costato la differenza, siamo andati a Lucera e a Cerignola perché quelli ogni tanto bloccavano l'immissione del rifiuto nella discarica e di conseguenza dovevamo trovare delle alternative e quindi abbiamo pagato l'Impregico perché fino a 50 km la spesa è a carico di Impregico. Tant'è che quando va a Conversano noi non dobbiamo dare la differenza. Ma quando supera i 50 km gli devi pagare pure il corso del chilometraggio e della benzina che va dai 50 km fin dove arriva. Quindi a Lucera che stiamo abbondantemente oltre i 300 km, Cerignola che staremo a 70 -80 km da Giovinazzo. Capito? E poi che con i sequestri che ci sono stati, quell'altro signorino che si è fatto mettere in galera a Taranto sulla questione dei rifiuti là di tutte le discariche, che quelle sono pure bloccate sotto sequestro. Come è stata impedita anche quella di Conversano. Quindi o si invita nel piano dei rifiuti Emiliano e la giunta regionale a provvedere immediatamente a fare discariche pubbliche immediatamente, se no noi oltre alla spada di Damocle del costo fisso del canone che è una mazzata di quelle non indifferenti. Perché se tu consideri i tempi della D'Aneco non pagavi tanto di costo fisso. Noi siamo con i costi fissi, già questo ci penalizza. Tenuto conto che non c'è crescita democratica, non c'è crescita industriale, quindi aumentando il numero anche degli abitanti e delle attività produttive e quant'altro almeno forse potevamo come dire ammortizzare il costo fisico di 2 milioni e 6. Purtroppo non è così. Allora dove dobbiamo cercare di incidere? La parte variabile con una riduzione dei costi di smaltimento e quindi l'invito a voi del pd a dire al Sig. Emiliano non vuoi fare all'interno un termovalorizzatore? Per me potrebbe essere la soluzione ma è questione a titolo mio personale non c'entra la maggioranza. Vogliamo invitare Emiliano a far discariche pubbliche controllate perché sennò fra poco noi staremo nella totale emergenza e dovremo andare a smaltire Gianni... Te lo lo dico con franchezza dovremo andare a smaltire al nord. E tu immagina quanto verrà a costare la TARI al

cittadino giovinazzese nonostante Giovinazzo ha dato tanto con le sue discariche eppure ci troveremo in questa situazione. Quindi l'invito che faccio a voi di sollecitare affinché si trovi delle soluzioni. La burocrazia, la politica ha anche questo ruolo di cercare di venire incontro ai cittadini e di non subissarli di tasse, già paga l'addizionale irpef comunale e regionale, già paga una serie di tasse etc. Che altro vogliamo. Non c'è una fase di crescita e lo sviluppo, la crisi c'è, non si arriva a fine mese cosa facciamo? Penalizziamo ancora con la TARI. Tenuto conto che per chi paga le tasse forse questa è quella che più male è sopportata dai cittadini. Scusate il mio intervento. Grazie.

Presidente Arbore: Grazie comunque consigliere Iannone studioso del tema della materia. Prego Camporeale.

Consigliere Camporeale: Rispetto a questo invito finale non può trovarci che favorevoli, me sottoscritto e tanti altri credo. Ci ricordiamo, ce l'ho qui a fianco, colui il quale si è battuto affinché l'impianto di Giovinazzo diventasse un impianto sotto il controllo pubblico, quindi chi più di noi risulta essere diciamo favorevole a questa proposta. Anche perché credo che con il fatto che effettivamente il problema non è chiuso cioè il circolo dei rifiuti non è chiuso, alla fine non fa altro che alimentare il business sicuramente. Ora rispetto invece a quello di cui stavo parlando prima io adesso in effetti con questa ingrandita stavo guardando. Quello che volevo invitarvi a fare a questo punto ed è quello che io adesso in questo istante stavo facendo, guardando una differenza tra il saldo dei costi e ricavi del piano economico-finanziario del 2019 rispetto al 2018, si possono fare delle valutazioni. Per esempio che nell'ambito dell'imballaggio carta e cartone il saldo di quest'anno è diminuito rispetto a quello dell'anno scorso, ad esempio quello dei materiali misti è diminuito, non so per l'abbigliamento è diminuito. Qualche altra voce invece è leggermente aumentata. Questo per dire cosa? Che queste analisi devono portare in qualche modo ad invitare la ditta a fare una comunicazione mirata perché forse dimentichiamo che all'interno del contratto che il comune ha sottoscritto o meglio l'aro, quindi che il comune ha sottoscritto con la ditta il cittadino nel pagare quella tariffa e quindi paga anche la comunicazione. C'è una quota all'interno del contratto che è destinata alla comunicazione che francamente a Giovinazzo vedo che non c'è già. Oltre al fatto che il ccr paghiamo 2.700 euro al mese, ora non ricordo precisamente, per un servizio ccr che non c'è. Voglio dire queste analisi bisogna farle perché se è effettivamente possono in qualche modo aiutare ad aumentare i ricavi e bisogna farlo, quindi bisogna sollecitare la ditta che alla fine incassa dei soldi per la comunicazione che non fa. In qualche modo l'amministrazione deve essere da sprone in tal senso e chiaramente farlo in modo mirato guardando questi dati. Era questa diciamo la valutazione che volevo fare in merito diciamo a questa cosa, sempre nell'ottica chiaramente di poter in qualche modo compensare l'aumento istat e quindi l'aumento della componente fissa. Soprattutto alla luce del fatto che siamo in una fase economica in cui si prospetta un aumento dell'inflazione di tasse e quindi ci potremo aspettare un aumento maggiore anche dell'istat. Spero che questo non avvenga però che ci sia qualche paracadute in tal senso. Non è che voglio dire la banca europea potrà continuare a mantenere dei tassi praticamente allo 0 come paracadute, non so fino a che punto possa continuare a farlo. Ma ci stiamo adesso spingendo in discorsi che esulano da questo. Quindi questo è quello che volevo dire. Poi volevo dire anche un'altra cosa, non so se avete partecipato non avete partecipato se siete a conoscenza o meno che praticamente la regione Puglia con la legge di approvazione di bilancio c'è stato un emendamento in cui a gennaio che è stato approvato, ha praticamente istituito in capo all'acer un fondo di incentivazione per la riduzione dei rifiuti di un milione di euro. Che sostanzialmente in altre forme sempre alimentata dall'eco tassa, che in altre forme in passato c'è stato, però questa volta ha una valenza maggiore. Perché può essere al di là del doppio vantaggio che incentivando la riduzione della produzione dei rifiuti chiaramente i costi di smaltimento diminuiscono, ma soprattutto a differenza delle altre volte questa volta può essere utilizzata questa risorsa in riduzione della TARI e questa è la cosa importante. Quindi pregherei se non l'avete fatto di attivarvi... di attivarvi in tal senso perché è un'occasione da non perdere. Siccome in passato per la pulizia delle strade la prima volta niente, la seconda volta niente, siamo arrivati poi diciamo per spinta di risorse alla fine di essere inglobati che insomma in qualche modo

ci si attivi rispetto a questa cosa. [ACCAVALLAMENTO DI VOCI] All'inizio era in prima battuta diciamo, prima e seconda battuta poi la terza volta... Ma al di là di ciò basta, in qualche modo alla fine si è arrivati all'obiettivo. Però voglio dire questa cosa è importante anche perché l'anno scorso c'è stata una diminuzione di 2 mila tonnellate di rifiuti che giustamente ci si chiedeva dove sono andati a finire; molti chiaramente sappiamo essere andati sparsi per le strade. Non posso condividere l'affermazione che fu fatta all'epoca dall'assessore Sollecito il quale disse alla fine può essere una risorsa perché una volta che li vado a prelevare li vado anche a differenziare. Non è vero però quello comunque lo ha spiegato, che in realtà è un costo per la collettività perché alla fine si finanziamenti ma alla fine non è gratuito quel tipo di recupero di quei rifiuti, non è assolutamente gratuito. Quindi dicevo attivarsi rispetto a questa cosa per cercare in qualche modo di calmierare questa tariffa, in realtà è un tributo, che proprio perché trattasi di tributo quindi la copertura dell'intero servizio deve in qualche modo incentivare il cittadino a continuare a far bene quello che sta facendo. Purtroppo manca questa città di un centro comunale di raccolta che servirebbe ad incentivare sicuramente, perché ci sono le varie forme di incentivazione a punti, può darsi con le isole ecologiche, e speriamo che aumenti questa l'azione delle isole ecologiche, speriamo che aumenti la raccolta differenziata. Quindi diciamo il mio intervento era rivolto anche propositivo rispetto a questa cosa.

Presidente Arbore: Voleva la parola il sindaco. Si prego consigliere, dopo, do la parola al sindaco.

Sindaco Depalma: Buonasera a tutti. Allora chiaramente riprendendo quello che era l'auspicio del consigliere Camporeale e come già riferito dal dottor Iannone è del tutto evidente che ci attiveremo anche per cercare di intercettare quelle opportunità. Però va fatta una considerazione un po' più generale sul tema dei costi dei rifiuti e quant'altro. Vero al netto della vicenda degli impianti che credo ormai l'abbiamo capito tutti quanti anche i bimbettini dell'asilo hanno compreso da dove parte il problema più grande e per la quale mi auguro che si abbia il coraggio di fare delle decisioni. Perché questo lo dico con grande franchezza e anche il presidente Emiliano lo sa. Questo è un tema molto serio dove finora non sono arrivate tutte le risposte che secondo me la regione, l'intero territorio meritava, proprio per andare a trovare le soluzioni. Però c'è anche un'altra questione che secondo me va segnalata ed è un dato incontrovertibile, perché se è vero come è vero quello che dice il dottor Iannone che l'incidenza demografica non cresce come non cresce dappertutto in Italia, non stiamo raccontando nulla di nuovo. Quindi la platea di coloro che devono dividersi fra virgolette il costo della TARI più o meno rimane sempre quella, è pur vero che la quantità di produzione dei rifiuti aumenta per la questione che abbiamo già detto mille volte. E' un dato che abbiamo anche visto simulando, ne abbiamo parlato in altre discussioni. Diciamo quello che accade a Giovinazzo come quantità rifiuti pro capite rispetto a quello che accade a città simili per tipologie, anche per capacità turistica come Giovinazzo. Parlo di Monopoli, parlo di Polignano e altre città. Quindi questo è un tema importante che va anche spiegato i cittadini, ovvero ogni singolo cittadino paga in quota parte anche quello che, come posso dire, è l'aumento di presenze di persone non residenti a Giovinazzo che chiaramente vengono, consumano e producono rifiuti. Quindi sono tutti i temi effettivamente molto complessi di carattere strategico che vengono gravati anche da scelte... Questa è un'altra cosa che io per esempio ho rimproverato con molta correttezza ma con chiarezza al presidente Emiliano ad altre storie che sono molto penalizzanti verso i cittadini. Per esempio a molti di voi non sarà sfuggito che quando si percorrono le strade statali in alcuni tratti, nei pressi delle piazzole, si trovano rifiuti diciamo imbustati in grossi bustoni segnalati con un nastro bianco rosso e messi da parte. Beh quel tipo di raccolta la fa l'Anas, cioè accorpa i rifiuti, però poi ai comuni di residenza del tratto di strada dove vengono accatastati i rifiuti tocca l'onere di andarli a prendere e di andarli a smaltire. E questo è un danno che subiscono i cittadini di quei tratti di strada che ha una duplice valenza: il primo abbiamo un costo vivo perché andarli a prendere e andarli a smaltire è un costo, e là ci arrivo, che tu devi pagare; il secondo è che come diceva Gianni tutto quel tipo di rifiuto che si rileva sulle strade e sulle campagne è tutto indifferenziato. Quindi quelle volumetrie vanno anche come posso dire ad abbattere la quota di differenziata che i cittadini molto correttamente fanno, e questo è stato un accordo che francamente dal nostro punto di vista è

inconcepibile, che deve essere gravato questo costo su delle città che non hanno neanche colpa. Perché al 90% i rifiuti che vengono lasciati sulle strade statali, cioè è difficile che siano ascrivibili anche alla scorrettezza, alla stupidità, al gesto antipatico dei residenti di quel posto. Un conto è rifiuto che viene lasciato in campagna che ha una buona probabilità che viene lasciato da chi più o meno vive in quel territorio, diverso è quello che si raccatta sulle strade statali. Quindi sono tutti i gravami che purtroppo sono sempre ed esclusivamente a sfavore del cittadino medio che si impegna in maniera corretta. Per questo io mi auguro che su questi temi la smettiamo di litigare fra di noi perché già così siamo maltrattati in senso generale per come la vedo io, se invece facessimo tutti quanti fronte comune e facessimo delle giuste rivendicazioni chiaramente anche attraverso l'Anci, perché questa è una cosa che io ho anche segnalato in ambito Anci con molta serenità, forse qualche cosa potrebbe succedere. Perché per esempio io non sono un esperto come tanti di voi, ma non ho capito perché per esempio questa pulizia sulle strade statali non potesse essere pagata con i soldi dell'ecotassa con il fondo che sta lì da parte, piuttosto di dare questo milione di euro che è stato dato all'acer che poi spalmato su 256 comuni bisognerà capire tutte le acrobazie che dovremmo fare per alla fine andare a prendere i 10mila euro, 15mila euro se ti va bene, se entri in quelle famose graduatorie. Forse sarebbe più opportuno invece lavorare per sgravare i costi che vengono scaricati sui comuni, questa è la mia semplice osservazione. Io stasera lascio che il consiglio parli anche se tutta la storia dei rifiuti per le vicende che potete immaginare la sento forte sulla mia pelle, però mi sembra anche giusto che il consiglio possa parlare in maniera articolata anche intensa per carità. Per parlare però facciamolo con onestà intellettuale altrimenti veramente diamo dei messaggi come posso dire fuorvianti ai nostri concittadini e secondo me non facciamo quello che andrebbe fatto per cercare di limitare al massimo i danni. Va da sé che poi giustamente il consigliere Iannone dice che bisogna aprire le discariche pubbliche, poi il tema è quali sono quelle comunità anche diciamo nella disponibilità di avere vantaggi di qualunque tipo, disposte a prendersi le discariche. Perché poi sapete che l'Italia è una nazione dove bisognerebbe fare tante cose però possibilmente sempre dove vivono gli altri e non dove vive il cittadino. Grazie.

Consigliere iannone: Volevo intervenire. Innanzitutto là dove dici Sindaco, incentivare. Perché se incentivi la città che eventualmente dovesse il comune avere la discarica pubblica, li fai una serie di agevolazioni non solo proprio relativa alla tassa quindi forme di incentivazioni così tu metti nelle condizioni di qualche comune di rendersi disponibile a gestire un impianto di discarica. Là è questione va lì, è sempre l'aspetto economico. Tant'è che ritornando a questo argomento Gianni, ti volevo dire che sulla ditta Impregico noi siamo sempre sul pezzo, che lo sai da quando ci stiamo lavorando sulla proposta di spazzamento meccanizzato che è previsto nel disciplinare tecnico prestazionale che è previsto nel contratto? Ci stiamo lavorando da tanto tempo, sembra tu puoi immaginare il tempo che ci vuole per cercare di trovare alla fine una soluzione, perché questi hanno inizialmente detto però la segnaletica a vostro carico, no guarda che nel contratto la segnaletica... Cioè capito il giochetto c'è. E sempre che stanno preparando la segnaletica che verrà messa sulle strade dove saranno indicati i giorni che faranno lo spazzamento, sul lato destro sul lato sinistro della stessa strada e questo è un altro aspetto. Per quanto riguarda i ccr anche quello noi abbiamo bandito la gara e là dovremo lavorare per l'incentivazione, perché il ccr come anche le isole ecologiche dove anche quello avrà un costo perché tu dovrà o trovare della gente che educi il cittadino che va a versare nell'isola ecologica i rifiuti e glielo devi dire che deve fare l'indifferenziata organica e quant'altro. Può essere anche con la tessera sanitaria. Oppure devi utilizzare il personale della Del Fiume. Quindi noi stiamo lavorando in questo, forse ci aiuterà ridurre più l'indifferenziato speriamo, con il ccr sicuramente faremo ma dovremo anche incentivare come sono previsti in altri comuni e dare o tramite un ticket o tramite riduzione della TARI, di trovare una formula economica perché incentivi i cittadini ad andare a differenziare, andare lì. E forse così speriamo che non continuano a buttare i rifiuti nelle campagne. Ti dirò di più e mi permetto, scusate se sono un po' prolisso in questo. Mi permetto di dire che noi abbiamo fatto una lettera perché, che cosa stava succedendo? L'elenco che ci aveva la Del Fiume era che ci stavano un sacco di cittadini che pagavano la tassa ma non conferivano attraverso la lettura del braccialetto. A

questo ci sarà una ragione? Abbiamo ritenuto che questo che nessun motivo anche perché i rifiuti venivano buttati nella campana, voglio dire ma così senza nota polemica. La lettera è stata una lettera molto semplice lineare dove non c'è nessuna minaccia, anche se qualcuno di primavera alternativa su facebook si è permesso di dire che abbiamo minacciato il cittadino. Ovviamente di balle spaziali se ne dicono tante, le diciamo noi allora ogni tanto le dicono pure loro. Noi avevamo soltanto scritto una lettera nella quale abbiamo invitato i cittadini dicendo vedi che all'interno c'è la raccolta differenziata, abbiamo notato che tu paghi la TARI ma non conferisci. Noi ti stiamo monitorando fra 6 mesi torneremo nuovamente a monitorare, se riscontriamo che sia nella prima fase che nella seconda fase tu continui a non conferire provvederemo a sanzionarti. E' una minaccia questa? E' una cosa legittima. Un'ordinanza sindacale che dice che è divieto di balneazione e se uno si va a fare il bagno è perseguire per un ammenda di...E' una minaccia? E' un invito a dire che lì non puoi andare. Dove vedete la minaccia? Ma siccome devono trovare sempre qualcosa, ecco qui scatta non il Dottor Jekyll ma il Mister Hyde della primavera alternativa. Ma a parte questo quindi quello che ti voglio dire alla fine, noi non è che siamo delle cime ma stiamo lavorando affinché tutto questo possa portare a una maggiore differenziata. E' uno stimolo al cittadino affinché anche attraverso un contributo, vediamo se un ticket una riduzione TARI, ci permetta di aumentare la raccolta differenziata. Ma alla fine c'è sempre il grosso problema che se non si fanno le discariche o non si trovano alternative noi questo problema grosso del costo della TARI non ce lo leviamo più. Anzi aumenterà sempre di più.

Presidente Arbore: La parola a Nunzia Fiorentino e al rappresentante del Pva.

Consigliera Nunzia Ferentino: Si volevo chiedere a proposito delle isole ecologiche. Siccome molti ci chiedono volevo chiedere al sindaco se è già predisposto un piano dove verranno allestite.

Sindaco Depalma: Allora adesso siamo nella fase di affidamento, sono cinque, noi abbiamo pensato onestamente all'interno dello stesso finanziamento che ne prevedeva 8 inizialmente di prenderne 5 un po' più performanti, anche per una facilità di gestione. Atteso che Giovinazzo è una città così numericamente estesa, adesso non appena affideremo la gara faremo anche il piano dove le andremo a posizionare. Ma vorrei segnalare una cosa importante ovvero che queste sono isole comunque che si possono spostare tutto sommato in maniera abbastanza semplice. Perché va da sé che per esempio ci potrà essere una differenziazione di posizionamento fra estate e inverno, perché è chiaro che in estate per esempio sarebbe utile potenziare la loro disponibilità sulla fascia costiera. Quindi io non mi soffermerei troppo su dove andremo a mettere, non appena le avremo nella disponibilità della fornitura, sappiamo chi ce le deve fornire, faremo un'adeguata comunicazione e cominceremo diciamo a informare i cittadini. Così come approfitto, credo che sia una cosa che più o meno va nello stesso segmento, molto presto stiamo approntando gli ultimi atti, cominceremo da alcune zone della città a segnalare con i divieti con la corretta informazione perché vogliamo dar corso a quell'idea di poter spazzare le strade in assenza delle macchine parcheggiate, in maniera tale che il sistema meccanizzato diventa più efficace. Quindi un pezzo per volta per non creare troppo disagio alla città cominceremo da un paio di zone e faremo la segnalazione, metteremo i segnali, informeremo i cittadini proprio perché vogliamo che alcuni giorni determinate strade siano libere e quindi il servizio di pulizia possa essere ancor più efficace di come è adesso. Una ultima cosa volevo dire rispetto alla cosa che diceva il dottor Iannone perché è giusto che voi lo sappiate. Anche se non ricordo male ne abbiamo già parlato di questo, io l'ho ribadito nell'ultima riunione Anci dove sono stato insieme a tutti gli altri sindaci che sono titolari di discariche in loco, di impianti di discarica, e ho ribadito molto chiaramente che per quanto ci riguarda non abbiamo nessuna intenzione di continuare a lamentarci a vuoto per tutto quello che è successo perché purtroppo è successo. Quindi non ci porta da nessuna parte, noi pretendiamo che la regione Puglia si esprima attraverso il piano regionale della gestione dei rifiuti che cosa intende fare di quel sito e soprattutto di come deve chiudere le attività di chiusura e poi gestione. Dicendo chiaramente, e di questa cosa permettetemi di dirlo in quest'aula io ne vado orgoglioso, perché penso che i cittadini di Giovinazzo

anche andando un po' in controtendenza rispetto a quello che dicevamo prima, che tutti vogliono che le cose migliori non senza prendersi nessun fastidio. Noi non siamo su quell'approccio talebano della questione di dire no vogliamo che chiudete la discarica, la riempite di fiorellini, ci risolvete il problema. Noi abbiamo detto chiaro e tondo che abbiamo una discarica aperta non solo relativamente ai lotti esausti e non chiusi, abbiamo anche un quinto lotto che è una discarica perché quella una discarica è, che adesso va inquadrata nella funzione rispetto alla situazione nostra della discarica, rispetto al piano regionale dei rifiuti ma con una differenza sostanziale rispetto al passato. In questo spero di trovare quando sarà il momento il favore di tutti che, effettivamente, se noi dobbiamo riattivare quell'impianto perché ci abbiamo una discarica da gestire, serve un gestore per gestirla correttamente, ma i cittadini di Giovinazzo devono avere un tornaconto riconoscibile e importante. Cioè per Giovinazzo come per gli altri comuni che hanno già queste discariche che eventualmente dovessero tornare ad essere al servizio del territorio, i cittadini devono intascare nel senso buono del termine un benefit che gli vada ad abbattere il costo di smaltimento dei rifiuti. Credo che sia una cosa sacrosanta, chiaramente un benefit che deve essere aggiunto a quello che sono già le royalty fra virgolette normali. Quindi sia la royalty per quanto riguarda la concessione, che quella per la rigenerazione che poi deve essere prevista. Questa cosa noi l'abbiamo già detta quando abbiamo fatto le riunioni sul piano regionale dei rifiuti, l'abbiamo ribadita in ambito Anci proprio perché penso che è arrivato il momento della maturità dove le comunità, gli amministratori parlano dei problemi non in maniera demagogica ma con la concretezza che porta alle migliori soluzioni. Quindi ho approfittato di questa discussione anche per ribadire questa nostra puntuale posizione che è messa a verbale alle riunioni dove ho sempre partecipato.

Presidente Arbore: La replica poi andiamo in votazione perché ormai le cose sono chiare.

Consigliere De Gennaro: No io voglio accogliere quest'ultimo riferimento del sindaco solo per ricordargli una cosa, che il consiglio comunale si è espresso su questa vicenda nel 2014 e non mi riferisco alla revoca dell'ordinanza, mi riferisco agli atti precedenti dunque qualsiasi atto di indirizzo. Penso che cioè si parla di cose formalizzate in incontri, noi non conosciamo di che cosa...

Sindaco Depalma: Attenzione io sto dicendo ogni sindaco lì va e lascia delle dichiarazioni. L'auspicio è che si trova una formula chiedo anzi grazie per la precisazione, che si trovi una formula per poter indennizzare in maniera chiara i cittadini dei territori che ospitano discariche. Perché non è giusto che quei cittadini siano considerati uguali a tutti gli altri, perché al di là del ristoro ambientale che alla fine sono opere sicuramente sono importanti per carità. Però un conto è fare un giardino in più che comunque sarebbe previsto, quindi il ristoro ambientale ci dovrebbe essere perché così prevede la legge, ma un conto è proprio mettere dei soldini sotto forma di abbattimento dei costi della TARI che è una tassa odiata da tutti, inutile che ci prendiamo in giro. E quindi uno anche capisce che effettivamente essere marchiati perché un territorio che ospita una discarica che se ne voglia dire, ogni volta che tu vai su un giornale o in una tv e parli di qualunque cosa legata una discarica sicuramente chi ti legge dall'altra parte pensa sempre a cose sgradevoli e negative. Ma penso che un risarcimento economico oltre che morale su questa cosa va dato direttamente nelle tasche dei cittadini della comunità. Quindi vale per Giovinazzo ma vale per Andria per Conversano, tutte quelle altre comunità che sono state in questi anni pesantemente penalizzate dall'esistenza di discariche sui propri territori. E aggiungo chiaramente nel momento in cui ci dovessero essere scelte come posso dire operative da fare è giusto ed è sacrosanto che se ne discuta e le ratifichiamo in consiglio comunale. Perché quelle sono le scelte strategiche che al di là di quella che può essere l'opinione di ognuno di noi è, bene che vengono messe davanti a tutti spiegando il perché e per come soprattutto quali sarebbero poi i vantaggi e gli eventuali svantaggi dalle scelte che si andrebbero a prendere.

Consigliere De Gennaro: Io proprio a questo mi riferivo naturalmente. Cioè noi ci accontenteremmo già che quei 32 milioni di euro che stanno messi sulla carta ci dicessero come,

con dei capitoli precisi, senza darci di più di quei 32 milioni perché fino ad ora ne abbiamo visti 5 si e no. Cioè dovremmo averne viste 5, ne mancano all'appello 28, se poi riusciamo ad avere qualcosa di più tanto di guadagnato. L'invito è su tutto il resto, sulla parte operativa, di comunque raccordarci e permettere a questo consiglio comunale che è, comunque l'abbiamo visto anche sui punti all'ordine del giorno, che se ne dica fa belle discussioni a prescindere da tutto, da qualche momento giustamente di nervosismo che ci può stare, perché comunque non è facile fare una vita normale a lavorare poi venire a studiare le carte, venire in consiglio comunale. Molti dovrebbero anche capire questo perché nelle nostre vite private c'è tanto, e quello che facciamo quando a prescindere da tutto è pur sempre una cosa non facile dal punto di vista emotivo e dal punto di vista dello studio che si aggiunge anche ad altro. Questo molte volte provoca diciamo questi risvolti brutti nella discussione. Invece per quanto riguarda solamente il riferimento del consigliere Iannone a quella lettera noi abbiamo semplicemente raccolto un malumore generalizzato della collettività associato al fatto che mancassero delle iniziative istituzionali fatte, pagate da noi, da parte di chi dovrebbe fare quello e ci si rivolgeva a soggetti neanche facendo un'operazione, poi abbiamo scoperto essere difficile, di incrocio dei dati. Tant'è che quelli che si rivolgevano a noi erano le persone che conferivano nei mastelli condominiali oppure alcuni soggetti che erano deceduti, altri. Dunque no, i familiari venivano... Dunque è stato semplicemente un invito ad utilizzare le leve che oggettivamente paghiamo a questa società, solo questo. [VOCI FUORI MICROFONO] [Applauso] Cioè mille lettere sono una percentuale molto elevata, è inutile tornarci ora. Posso fare le dichiarazioni di voto? C'è qualcun altro che deve intervenire?

Presidente Arbore: No andiamo a chiusura davvero abbiamo la discussione di [] Dichiarazioni di voto.

Consigliere De Gennaro: Noi come Primavera Alternativa ripeto con riferimento a questo piano economico-finanziario esprimiamo voto contrario sia dal punto di vista metodologico per come è stato impostato, per le dinamiche, per le mancanze di documentazione essenziale, per la mancata esplicitazione di parametri che sono obbligatoriamente previsti, per l'assenza di dati. E io vorrei anzi che fosse messo a verbale unitamente a questa dichiarazione di voto Segretario, la circostanza che manca nei documenti quello che è previsto dal comma 656 della legge istitutiva IUC, perché poi alla fine non vorrei ritrovarmi l'anno prossimo a ridiscutere sulle stesse cose. Allora come ho fatto in commissione, la commissione in questo mi ha appoggiato, vorrei che il consiglio comunale io lo faccio, chi si vuole associare forse sarebbero un dato importante, prenda atto di questa mancanza di questo documento fondamentale e pretenda che l'anno prossimo questo non si verifichi più. Solo questo, vi ringrazio dell'attenzione.

Presidente Arbore: Bene grazie Consigliere De Gennaro. Preso atto dell'allegato piano economico-finanziario elaborato dalla Impregico srl riportanti i dati dei costi del servizio e la loro articolazione, delle verifiche effettuate dal settore gestione del territorio e dal settore economico finanziario, che i costi complessivi del servizio per l'anno 2019 risultano pari ad euro 4 milioni 237 mila 153,21. Dato atto che sulla presente proposta di operazione sono stati acquisiti pareri di idoneità tecnica e contabile, delibera di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, approvare il piano finanziario di servizi gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019 allegato al presente provvedimento. Prendere atto che per l'anno 2019 i costi per i servizi di gestione dei rifiuti urbani ammontano ad euro 4 milioni 237 mila 153,21. Per questo pongo in votazione l'approvazione del piano finanziario dei servizi gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019. I favorevoli? I contrari? 10 favorevoli e 6 contrari. Pongo in votazione l'immediata esecutività del provvedimento. I favorevoli? Sempre 10 i contrari sempre 6. Ultimo punto all'ordine del giorno numero 6: taxa sui rifiuti TARI - determinazione delle tariffe per l'anno 2019. Dobbiamo chiedere la presenza del direttore, ormai credo che abbiamo discusso col piano finanziario per cui possiamo andare in discussione. Se qualcuno vuol fare intervento? Prego consigliere Camporeale. Chiedo al vice presidente Sifo di sostituirmi cinque minuti per cortesia grazie. Prego consigliere.

Consigliere Camporeale: Volevo fare una constatazione che credo alla fine possa fare chiunque nel momento in cui va a fare una comparazione tra le tariffe di quest'anno le tariffe dell'anno scorso. Come avevo accennato precedentemente nella discussione dell'altro punto all'ordine del giorno, notiamo che le tariffe di quest'anno per le utenze diciamo domestiche sono maggiorate di poco più di mezzo punto percentuale, naturalmente parlo come mediamente. Tutto chiaramente parametrato alla dimensione degli alloggi di abitazioni nonché al numero che costituisce il nucleo familiare, però mediamente è poco superiore al mezzo punto percentuale. Differentemente invece per le utenze non domestiche quindi per le attività commerciali c'è un aumento sempre medio ma è molto uniformato rispetto a tutte le attività del 5,5 % di aumento. La cosa che volevo far notare e sottoporre per quanto diciamo in qualche modo che è la determinazione della tariffa che lo stabilisce. Però è bene far notare che paradossalmente proprio le pertinenze che sappiamo essere quelle unità immobiliari che poi alla fine di fatto non determina la produzione dei rifiuti, quindi non so che dire un deposito, garage eccetera eccetera. Sono alla fine quelle unità immobiliari la cui tariffa aumenta sempre e sono quelli in cui sono aumentati pure quest'anno, ma ogni anno annualmente, periodicamente. Quest'anno aumentano dell'1,5 %. Perché aumenta sempre la parte fissa, la componente fissa della tariffa. E siccome alle pertinenze si applica quella abbiamo che ogni anno quindi, mi ripeto, paradossalmente per quegli immobili che sappiamo benissimo alla fine non produrre rifiuti, pensiamo un garage dove uno mette giù a parcheggiare l'auto, si ritrova ogni anno a pagare sempre di più. Quindi questa è una cosa che volevo far notare, chiaramente mettere diciamo un po' l'attenzione questo aspetto. E' vero che lo stabilisce la legge però è chiaramente una cosa che va osservata, va pensata, va fatta la riflessione rispetto a questa cosa. Dopodiché abbiamo quindi effettivamente un aumento di raccolta differenziata che la legge comunque prevede che vada a scomputo interamente nella parte variabile delle utenze domestiche. Questo è anche uno dei motivi per cui alla fine il piano finanziario precedente a mio avviso si è ripetuto anche quest'anno in maniera errata anche da quel punto di vista. L'altra cosa che volevo far notare ma questa cosa la dissi l'anno scorso, e già e quest'anno si è nuovamente riproposta, e credo che non so se qualcuno abbia prestato attenzione a questa cosa, ma nel momento in cui si considera il piano tariffario della TARI quello che è adesso in approvazione con questa discussione di questo punto, se andiamo a moltiplicare le utenze per la parte fissa le superfici, per la parte variabile i nuclei familiari e naturalmente le superfici per utenze non domestiche. Io mi sono cimentato ma semplicemente perché ho creato un file excel già dall'anno scorso, quindi rimettendo i dati ho notato che anche quest'anno e questo lo feci già notare l'anno scorso, c'è uno scostamento tra quello che è il piano economico-finanziario approvato pocanzi dalla maggioranza pari a 4 milioni 237 mila e rotti circa, e quello che poi invece da questo piano tariffario in approvazione adesso si va ad incassare pari a 4 milioni 580 mila. Cioè risulta che l'ente con l'applicazione di queste tariffe, considerando mi ripeto a dire superfici e i nuclei familiari e utenze, la composizione delle utenze, va ad incassare 343 mila euro quasi 300 circa 344 mila euro in più va ad incassare. Cioè i giovinazzesi pagherebbero 344 mila euro in più rispetto a quello che è il piano finanziario. Allora benché appunto trattasi, voglio precisarlo, non per banche perché spesso diciamo è anche bene dare informazioni in tal senso. Trattasi di tributo non di tassa quindi significa che quello che viene pagato va a coprire interamente il servizio che viene prestato, in questo caso noi dovremo trovare uniformità tra quello che viene incassato e quello che viene speso. Invece ci risulta che i cittadini di Giovinazzo vanno a pagare 343 mila euro, 344 mila euro circa in più rispetto a quello che è il costo del servizio che è ratificato, è stato deliberato pocanzi col piano economico-finanziario. Quindi effettivamente non c'è corrispondenza, però non lo so. Questa cosa già la misi all'attenzione all'anno scorso, tutti quanti, ma vedo che quest'anno si è nuovamente riproposto. Quindi volevo porre all'attenzione diciamo per il momento questo aspetto che secondo me non è di poco conto. Assolutamente sì.

Consigliere Iannone: Noi ci siamo attenuti a quelle che sono le proiezioni e quelli che sono stati dati che la società che viene pagata per questo ci ha fornito. Però questo nell'aspetto è un calcolo che eventualmente il dottor Decandia... Hanno fatto tutta una formula con riferimenti dei

coefficienti k, kd... In merito alla considerazione che tu avevi fatto prima dei coefficienti per cercare di tutelare di comprimere la parte fissa, ti voglio dire che sono stabiliti dalla legge. Noi abbiamo fatto una media non è che puoi fare una media per l'appartamento e una media diversa per le utenze, per i garage e quant'altro. Ragioniamo su queste cose. Perché bisogna essere più sensibili per cercate di venire incontro a quelli che c'hanno le pertinenze. Ma la pertinenza caro Gianni, i coefficienti sono stabiliti dalla legge. [INTERRUZIONE DI CAMPOREALE] Il sud te lo dice, lo stabilisce il minimo e il massimo al centro, nord e sud. E poi tu stabilisci che vuoi fare, vuoi applicare il minimo? Il massimo? Vuoi applicare la media. Sono criteri. Si applica il minimo da una parte scarica all'altro, se fai una media tutto sommato è un qualcosa che viene ripartito equamente da tutti. Però non è che poi fa la distinzione tra l'appartamento e il garage perché se no diventa veramente farraginoso perché il messaggio che tu vuoi dare che dobbiamo venire incontro a quelli che ci hanno il garage, perché il garage in realtà non produce quello... Però dobbiamo anche dire allo stato di modificare queste cose. questi sono i criteri a cui ci dobbiamo attenere non è che diventiamo noi il registratore rispetto ai coefficienti che hanno stabilito lo stato. Perché ripetiamo è ancora una tariffazione a smaltimento non è puntuale e quindi ha costo e là quando sarà non lo so. Però voglio dire chiariamo questi aspetti se no fai passare noi come poco attenti e poco sensibili a questi problemi. E certo che ce la fondiamo a maggior ragione più di voi per certi aspetti. Però dobbiamo tener conto di quelli che sono i calcoli che bisogna fare. Abbiamo messo una media e il sud ha lo 0,81 x 1. 0,94 per la parte fissa 1, 02 a 3.-2. Per una persona il sud è 0,81- per due persone è 0,94- per tre è 1,02- per quattro è..... [SOVRAPPOSIZIONE DI CAMPOREALE] Noi l'abbiamo fatto sulla parte variabile la variazione del minimo e massimo, i coefficienti fissi per quanto riguarda la parte fissa sono fissi: il nord è 0,80 il centro a 0,86 e il sud è 0,81. Pagina 10 delle tariffe del piano tariffario. Quando tu parli del coefficiente ka, la parte fissa della tariffa di utenze è stabilita dalla legge dello stato e dice per il nord un componente paga 0,80, al centro 0,86 e al sud 0,81. Per due componenti al nord 0,94 al centro 0,94 e al sud 0,94. Per 3: 1,05 al nord – 1,02 al centro e 1,02 al sud. Poi 4 componenti 1,14- 1,10 -1,09. Sono coefficienti stabiliti dalla legge non è che l'abbiamo inventato noi. Dove possiamo in qualche modo giocare? Sulla parte variabile dove c'è un minimo per esempio per il sud 0,6 e un massimo di 1 e noi abbiamo fatto una media ma sulla parte variabile, il coefficiente ka che è il coefficiente fisso quello rimane. Quindi quelli i criteri che dovevamo applicare. Purtroppo è così non ci possiamo fare altro caro Giovanni. Invece cosa che abbiamo fatto per cose diverse, per utenze domestiche. Però questi sono i calcoli che sono stati fatti e certamente noi vorremmo favorire ma se la coperta è sempre corta, se la tiri da una parte si scopre dall'altra. Noi invece abbiamo fatto, secondo me riferendoci al calcolo che abbiamo fatto, un principio equo. Ti ricordi in occasione quando io ero anche consigliere di opposizione noi facemmo il discorso che quel regolamento era sbagliato perché doveva applicare quello che era la parte differenziata la percentuale la dovevi caricare tutto sulle non domestiche, allora siccome si andava incontro con l'applicazione con l'utilizzo della porta a porta, si andava andare incontro a che cosa? A un aumento della raccolta differenziata quindi abbiamo modificato il regolamento perché se rispettavamo quel primo regolamento che poi la normativa nazionale ti dice no il calcolo normalizzato, là avrebbe dovuto mettere il 74% la variabile, dovevamo scaricare alle utenze non domestiche, cosa che non sta né in cielo né in terra. Allora abbiamo modulato abbiamo fatto una media per far sì che non scontentava né l'una dell'altra: in realtà alle utenze domestiche facendo sempre il calcolo voglio dire di cento metri quadri e di un aumento leggero di 2euro per un componenti, fino ad arrivare a 2 euro e 67 fino ad arrivare a 2euro e 70, questa è per i 100 metri quadri. Facciamo ipotesi con 80 metri quadri: ci sarebbe un aumento leggermente di 2euro per un componente fino a un aumento di 0,95 per sei componenti, 0,95 di aumento rispetto all'anno scorso. Che ripetiamo l'anno scorso già scontava una diminuzione rispetto all'anno precedente. [INTERRUZIONE DI CAMPOREALE] Noi abbiamo considerato sul 74 % di differenziata un 20% che facendolo al 74% viene 14,81 che abbiamo spalmato sia sulle utenze domestiche che non domestiche, le utenze non domestiche c'è un aumento della tariffa del 5,59 in percentuale, tutto sommato il cittadino quando andrà a pagare la TARI forse non si accorgerà, sarà più o meno uguale, perché ci siano aumenti propri di poco. Ovviamente noi facciamo la media dei 100 metri degli 80,

ci sarà un aumento, ripeto, di 3euro- 2 euro, anzi per gli 80 metri mentre per i 100 metri quadri non si arriva neanche un euro. E questo è il criterio che abbiamo adottato Giovanni. Potevamo fare meglio, potevamo fare di più certamente. Però teniamo conto del fatto che il problema è sempre che i costi fissi non te li leva nessuno, vogliamo ancora una volta venir incontro anche alle attività commerciali che hanno sempre risolto problema di una crescita che non c'è. Stiamo lavorando su problemi del turismo, cioè ci sono tante strategie collaterali che servono a cercar di venire incontro alle esigenze della collettività e anche dei commercianti. Siamo spingendo i commercianti a chiudere tutti quei cassonetti che mettono davanti.. Cioè stiamo facendo una serie di iniziative speriamo che ci riusciamo per rendere ancora più appetibile più apprezzabile la città di Giovinazzo. Però ecco abbiamo fatto anche un calcolo del 25% ma avremmo penalizzato un pochettino di più le utenze non domestiche e poi veniva per le utenze domestiche, significava proprio niente un zero virgola in meno, un euro in meno. Tutto sommato abbiamo lasciato così per non appesantire le utenze, spero che il cittadino apprezzi nonostante che c'è stato un aumento di 140 -149 mila euro dovuti al fatto 100 per l'aumento per lo smaltimento, i 25 per all'aumento dell'istat per il canone alla... Scusa ho voluto così precisare poi nel caso c'è il Dottor Decandia che se vuole può intervenire in merito alle richieste ha fatto, anche il conteggio che ha fatto. Dice il collega consigliere Camporeale che anche quest'anno rispetto all'anno scorso lui si è fatto tutto un calcolo preciso in base al numero delle utenze, del numero dei partecipanti dei componenti del nucleo familiare, dei metri quadri e risulterebbero rispetto al piano finanziario un costo superiori 300mila euro più o meno. 344

Direttore Decandia: Sarà l'ammontare delle agevolazioni probabilmente ammontano a 300... [SIACCAVALLANO VOCI]

Consigliere Camporeale: Allora perché il piano il piano economico-finanziario è 4 milioni 237, il piano economico-finanziario prevede tutto?

Direttore Decandia: Prevede le agevolazioni che sono a carico del bilancio e sono 364 mila. Sono a carico del bilancio... Ma non li copre... I 364mila... Scusa mi correggo. Tu hai fatto un calcolo di che tipo? Non ho capito scusa. L'anno scorso hai detto che mi dovevi dare questo foglio excel e invece te lo tieni sempre tu, io poi alla fine non posso... A parte gli scherzi allora i 364mila euro stanno qua dentro. Poi ci sono altri 130mila euro che sono a carico del bilancio nostro. Ma non è questo il problema.... Allora i 364 mila euro quelli delle agevolazioni diciamo previste dall'articolo che ora non ricordo, stanno qui dentro nel calcolo, sono studi a carico di tutti quanti. Mentre invece poi le agevolazioni quelle legate al reddito stanno invece fuori, sono a carico del bilancio, cioè quelle l'agevolazione dell'isee per chiarirci. Ora io comunque non so che calcolo hai fatto ma posso assicurarti che prima di portare queste tariffe in approvazione noi generiamo comunque il ruolo, diciamo quella che sarà la lista che andrà in riscossione. E ti posso assicurare che la lista che andrà in riscossione chiaramente ammonta...[INTERRUZIONE DI CAMPOREALE CON VOCI SOVRAPPOSTE] Se vuoi adesso ti vado a prendere quella contabile te la porti te la vedi ed è anche 17mila euro in meno rispetto a quello che abbiamo qui dentro. Per l'entrata. Perché comunque la situazione del contributo non è statica ma si muove e varia. Io adesso ti vado a prendere il foglio per dimostrarti che logicamente quando facciamo le tariffe prima di approvarle facciamo la prova del nove, perché non è che andiamo ad approvarle se non abbiamo la certezza che applicando quelle tariffe alla situazione attuale degli utenti non abbiamo questa entrata. Questa entrata ci deve stare. Adesso ti vado a prendere il foglio....

Consigliere De Gennaro: Scusate non c'è bisogno, se vediamo... Cioè Gianni ha preso l'utenza, ha preso le utenze e generali per ogni scaglione immagino e le ha moltiplicate per le parti variabili per le parti fisse.... [ACCAVALLAMENTO DI INTERVENTI]

Consigliere Camporeale: Sta in approvazione questo piano tariffario... Questo piano tariffario mi dà le superfici per un componente, due componenti ecc. Per l'utenza domestica, non domestica, i componenti il nucleo etc etc. Benissimo. Allora io se prendo queste e moltiplico per le relative tariffe scaturite l'incasso e 4 milioni 580.963, 58.

Dirigente De Caria: Scusa ma il foglio di calcolo tuo ma io non lo conosco, sarà preciso ma lo dobbiamo vedere. Io ti dico che ho il ruolo generato dal concessionario. Con tutto il rispetto di foglio di calcolo tuo, io se permetti... Io onestamente lo assumerei perché è bravo diciamo come dipendente del comune però questo è un altro discorso, non c'entra niente. Se lo volete vedere ve lo faccio vedere è di qualche giorno fa chiaramente... E questo è quanto. Tant'è vero che lo facciamo generare con e senza le agevolazioni per vedere a quanto ammontano queste famose agevolazioni che poi mettiamo qua dentro diciamo, quelle a carico...

Consigliere De Gennaro: Scusa ma lui vuole capire una cosa forse. Lui dice 4 milioni e 2, tutto quello che diviene sono 4milioni e 16.

Dirigente Decandia: Io ti dico che tutto quello che esce applicando queste tariffe sono 4 milioni e 2. Scusa... [ACCAVALLAMENTO DI VOCI] Ci perdiamo 17mila euro già oggi. Ma la situazione delle utenze non è che resta la stessa si evolve, cambia, non è che è statica la situazione dell'utenza. Sei un esperto. [VOCI FUORI MICROFONO] Togliamo l'affidamento al concessionario, non le dimissioni mie...

Consigliere Camporeale: Si poi dopo ci confrontiamo, può essere in divenire sono d'accordo. Cioè le utenze 2124 per un componente e chiaramente posso diventare 23 -22 però lo scostamento è parecchio, anche per mera mia curiosità personale.

Consigliere Iannone: Queste cose non le osservate, ma le osserviamo noi. Cerchiamo di... Allora siccome l'anno scorso facevano tutto un aggiornamento utenze di più utenze di meno eccetera eccetera. Anche quest'anno c'è una leggera crescita lo vogliamo dire ai cittadini perché è giusto che ci sia. Allora le utenze domestiche sono aumentate di 101 unità in più, le pertinenze di 60, quindi complessivamente sono aumentati di 161 unità a cui si aggiungono l'aumento dei metri quadri e sono 11mila e 715 mila metri quadri in più. Andiamo invece alle utenze non domestiche, abbiamo un aumento delle attività produttive di 20 in più rispetto a chi ha smesso a chi ha aperto etc... C'è in più un positivo 20. Ma quello che mi fa anche piacere c'è un aumento dei metri quadri, anche in questo caso si sono 11.594 metri quadri in più. Siccome l'anno scorso Giovanni disse però ci sono metri quadri in meno l'anno scorso, disse erano aumentati oltre non so un centinaio. Quest'anno non soltanto c'è l'aumento ma c'è l'aumento anche dei metri quadri. Quindi piano piano stiamo andando a regime, non raggiungeremo il 100 %, allieverà ancor di più il costo della TARI, allieverà ma non lo batterà. La ricerca degli evasori allieverà la TARI ma di certo non la abatterà in maniera drastica. Comunque ci stiamo lavorando, grazie.

Consigliere De Gennaro: Io solo una curiosità ho e immagino che ce li abbia questi dati il direttore di ragioneria. Allora nei costi comuni conteggiati ho visto che rispetto di confronto 2017 e 2018 i crediti inesigibili sono passati da 1,2 a poco più di 1 e quelli relativi invece alla evasione fiscale dai circa 800 mila dell'anno scorso si è passati a 440mila quest'anno. Ora con riferimento a questi due dati voglio capire come mai in un anno si è sceso come crediti inesigibili di un 20%? Te le faccio tutte poi rispondi. L'altra: se quel riferimento al recupero dell'evasione era un dato effettivo nel 2018 ed è un dato effettivo ora oppure sono solamente quelli che sono accertati, e dunque sono accertati non è definitivo. Poi volevo capire se questo influiva con la diminuzione dei costi della riscossione dove si è avuta una particolare diminuzione perché si è passati dai 340mila euro dell'anno scorso ai 270 di questo. Volevo capire...

Direttore Decandia: Se vuoi dei dati precisi ora li vado a prendere ma sicuramente... Ho il foglio mio del calcolo dei soli... Però possiamo fare il confronto insieme diciamo sicuramente se mettiamo a confronto i due piani sicuramente ci renderemo conto che probabilmente... Ora non ricordo se le entrate da accertamento si sono ridotte perché li abbiamo... Quello del 2017 lo vediamo insieme. Un attimo con calma... Il recupero evasione sono 400... Posso assicurare che sono state applicate le stesse percentuali quindi è tutto legato al volume sia delle entrate in sostanza. [VOCI FUORI MICROFONO] Chiaramente questo è 2017, 2018 sul 17. Chiaramente diciamo come si può vedere il recupero di evasione si è ridotto ma quest'anno rispetto all'anno scorso, e parliamo di accertamento. Sull'accertamento poi viene svalutato e quindi anche i crediti inesigibili si sono ridotti perché quelli sono calcolati sia sul ruolo sui 4 milioni sia sulle entrate di accertamento. Chiaramente sulle entrate di accertamento la svalutazione è maggiore, quindi essendosi ridotte contratte le entrate di accertamento si è ridotto anche la svalutazione crediti...

Consigliere De Gennaro: E questo ha prodotto conseguentemente un minor costo di accertamento al soggetto che opera la riscossione. Questa voce che mi ha incuriosito...

Presidente Arbore: Scusate vi posso portare qualche cornetto o cappuccino? State tutti qui a chiacchierare... Vedo tutti i gruppetti...[VOCI IN AULA]

Direttore Decandia: I costi amministrativi che stanno su quelli della riscossione si sono anche ridotti. Quelli dell'accertamento che si è ridotto e quello della riscossione generale del ruolo perché abbiamo considerato adesso il nuovo contratto che entrerà in vigore lunedì mattina che abbiamo stipulato e sul quale ci sono delle economie sugli aggi, perché abbiamo fatto delle economie sugli aggi.

Consigliere De Gennaro: E come mai si è ridotto questo accertamento della evasione?

Direttore Decandia: Si è ridotto perché logicamente lì c'erano anche delle quote di tributi che adesso non sono più accertabili. Quindi se si tiene presente che... Vabbè ma o commissione o non commissione la Tarsu non è più accertabile mentre l'anno scorso c'era ancora una coda di Tarsu. E la Tares quest'anno diciamo 2013.. E' stata fatta lo scorso, quest'anno è solo puro accertamento TARI, c'è qualcosina di tributi vecchi in sostanza.

Consigliera Fiorentino: A proposito mi è venuto in mente nei controlli di questi contribuenti che non pagano il servizio viene sospeso o continua...Una alternativa, un deterrente.... [VOCI FUORI MICROFONO]

Presidente Arbore: Silenzio. C'è qualche altro intervento? Possiamo andare in votazione?

Consigliere Iannone: Puoi soltanto agire in maniera legale nei suoi confronti, dal punto di vista legale come dire non puoi non ritirare il rifiuto. Se non lo fai che facciamo, li lasciamo in mezzo alla strada? Avrò capito male io...

Consigliera Fiorentino : Viene intimato qualche altra soluzione? Viene suggerito un altro metodo? [VOCI ACCAVALLATE DI CONTINUO, AUDIO INCOMPRESIBILE] Non credo che a qualcuno fa piacere avere il mastello fuori per tanti giorni... Un deterrente questo...

Presidente Arbore: E' inutile continuare, vi voglio bene. Silenzio. Andiamo in votazione. Acquisiti i pareri favorevoli, resi i sensi dell'art. 49 d.l.267/2000 in ordine alle regolarità tecniche e contabili espressi sulla propria deliberazione dal dottore Angelo Domenico Decandia in qualità di dirigente del settore economico- finanziario e responsabile del servizio finanziario come di seguito riportato delibera per tutto quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente richiamato di

determinare per l'anno 2019 le tariffe sui rifiuti TARI. Pertanto pongo in votazione la determinazione delle tariffe per l'anno 2019 della tassa di rifiuti sulla TARI così come dal deliberato. I favorevoli? 10 . I contrari? 6. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità con molto piacere? Favorevoli? 10, I contrari 6. Grazie a tutti anche questa è andata. Buenasera a tutti.

Città di Giovinazzo